



Giovo

informa

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE EDITO DAL COMUNE DI GIOVO
ANNO 16 - NUMERO 3 - DICEMBRE 2011

PAGINA 3
I COMUNI VERSO LE FUSIONI?

PAGINA 10
GLI ALPINI DI VERLA PROPONGONO
IN CORDATA PER LA VITA

PAGINA 12
SPORT E DIVERTIMENTO
PER TUTTE LE ETÀ

PAGINA 15
RECUPERO, RICICLO,
RIUTILIZZO

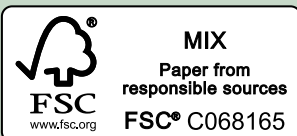
PAGINA 17
GRUPPO DI ACQUISTO
SOLIDALE

PAGINA 18
SIAMO NATI PER LEGGERE

postazONE
contact
NE/TN0008/2010
Posteitaliane

PERIODICO DEL COMUNE DI GIOVO
ATTUALITÀ • INFORMAZIONE • NOTIZIE • SPORT

I Comuni verso le fusioni?	3 ■
L'impegno sociale come filo conduttore	4 ■
Sport e ambiente dati virtuosi	5 ■
Un punto a favore della viabilità pedonale	6 ■
L'inizio di un percorso	7 ■
Un anno di lavoro	8 ■
Rifiuti, lavori pubblici, centro polifunzionale: le nostre interrogazioni	9 ■
Gli alpini di Verla propongono: in cordata per la vita	10 ■
Va in scena la storia	11 ■
Sport e divertimento per tutte le età	12 ■
Condividere orgoglio e soddisfazione	14 ■
Recupero, riciclo, riutilizzo	15 ■
Piccoli racconti	16 ■
Gruppo di Acquisto Solidale	17 ■
Siamo nati per leggere	18 ■
Tutto in cinque domande	19 ■
Interrogazione "raccolta rifiuti"	20 ■
Consiglio comunale e delibere	22 ■
Festa dell'uva: un grande grazie	22 ■



Questo bollettino è stampato su carta certificata secondo lo standard FSC®: il Forest Stewardship Council (FSC), assicura che il legno (o un suo sottoprodotto come la carta) provenga da foreste condotte secondo i principi di buona gestione forestale, dal punto di vista ambientale e sociale. Garantisce, tra gli altri punti normativi, che il legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali. Il sistema FSC prevede anche la certificazione dell'intera filiera su cui si muove il prodotto a base legno: la "Chain of Custody".

Giovo Informa viene recapitato gratuitamente ai cittadini del comune di Giovo e a tutti coloro che ne fanno richiesta, anche all'estero. Questo numero è stato spedito alle famiglie con l'innovativo servizio delle Poste italiane denominato Poste Zone Contact.

Si tratta di una spedizione senza indirizzo che costa circa un quarto rispetto alle normali tariffe postali. Qualora si riscontrassero degli inconvenienti in fase di recapito (copie sgualcite o mancata consegna), in municipio a Verla sono disponibili copie del giornale. Chi vuole ricevere Giovo Informa fuori dal comune di Giovo può scrivere all'indirizzo:

**38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
protocollo@comunegiovo.it
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707**

BOLLETTINO DEL COMUNE DI GIOVO

Quadrimestrale d'informazione edito dal comune di Giovo. Registrazione Tribunale di Trento n° 918 dal 24.07.96

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giovo
Via S. Antonio, 4 - Verla
Tel. 0461 684003

DIRETTORE RESPONSABILE

Viviana Brugnara

DIRETTORE TECNICO

Giovanni Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Vittorio Stonfer
Rappresentanti maggioranza:
Davide Piffer, Oskar Enrici
Rappresentanti minoranza:
Lucio Stonfer, Angela Sartori

FOTO DI COPERTINA

Diego Rizzolli
Foto retro di copertina Giovanni Sartori e Giorgio Rizzoli

REALIZZAZIONE

Artimedia s.a.s.
38122 Trento, Via Madruzzo, 31
Tel. 0461 232400
www.artimedia.it
e-mail: info@artimedia.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Grimaz

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno 6 dicembre 2011.



L'Amministrazione comunale e il Comitato di redazione di Giovoinforma augurano un Buon Natale e Felice Anno Nuovo

SERVIZIO MESSAGGI SMS

Invito i cittadini ad iscriversi al servizio di messaggistica sms che il Comune sta utilizzando come strumento semplice ed efficace per avvisi di eventi, manifestazioni, informazioni utili ed altro. Ricordo che il servizio è completamente gratuito. L'attivazione è semplice; basta scaricare e compilare il modulo presente sul sito internet del comune all'indirizzo www.comunegiovo.it e consegnarlo all'ufficio protocollo del Comune, oppure comunicandolo agli Assessori o Consiglieri.



Davide Piffer



NOVITÀ IN VISTA PER I 217 MUNICIPI DEL TRENINO

I Comuni verso le fusioni?

Molti servizi passeranno alla Comunità di Valle

È già da alcuni anni che si parla di ridurre i Comuni del Trentino. A detta di molti, la nostra Provincia con i suoi 217 municipi, tanti dei quali al di sotto dei mille abitanti, è considerata una "anomalia", ... si dice che siamo in troppi. Il primo accostamento può essere fatto con il vicino Alto Adige, dove pur avendo all'incirca lo stesso numero di abitanti i Comuni sono praticamente la metà di quelli trentini.



La chiesa di San Floriano illuminata di rosa (in ottobre) in occasione del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, LILT 2011 (vedi articolo pagina 4).

La stessa riforma istituzionale, fortemente voluta dalla Provincia, con l'introduzione delle Comunità di Valle, va veloce verso questa direzione. Il progetto si chiama "fare comunità" e prevede appunto tutta una serie di collaborazioni fra le amministrazioni, per favorire l'efficienza delle strutture e dare più efficacia ai servizi erogati.

La legge 148 del 14 settembre 2011, ha previsto tra le altre cose, che tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, esercitino obbligatoriamente in forma associata tutte le funzioni e tutti i servizi attraverso l'Unione di Comuni. La Comunità di Valle sarà quindi fondamentale per dare un supporto operativo nella gestione dei servizi comunali.

Inoltre nell'ultimo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012, approvato a Trento il 28 ottobre 2011, sono stati presi numerosi accordi tra la Provincia e il Consorzio dei Comuni, che non riguardano solamente i comuni più piccoli ma anche quelli "medi", tra i quali possiamo collocare il nostro Comune di Giovo.

L'innovazione più rilevante, a mio avviso, è la previsione che i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 (diecimila) abitanti esercitino in forma associata mediante le Comunità di Valle importanti funzioni, quali, la polizia locale, il commercio, le entrate, l'informatica, i contratti e gli appalti.

Sarà una bella sfida per tutti, dovremo imparare a fare le cose assieme. La sensazione è quella di fare un salto in avanti, di cambiare il modo di pensare, il modo di amministrare, il modo di fare politica, con una prospettiva diversa e finalmente più ampia.

I tempi previsti per questo "storico" passaggio sono abbastanza stretti, la Giunta Provinciale assieme al Consiglio delle Autonomie, adotterà in primavera apposito

Riceve:

Lunedì 14.30 - 16.30

Mercoledì 8.00 - 10.00

**Massimiliano Brugnara**

Sindaco, affari istituzionali, bilancio, finanze, personale, tutte quelle competenze non attribuite espressamente ai singoli assessori (sindaco@comune.giovo.tn.it)

provvedimento che definirà tutte le modalità, nonché i modelli organizzativi, si presume che le attività di forma associata dovranno prendere avvio già da gennaio 2013.

Il tutto diventerà pressoché obbligatorio, visto che la Provincia dirigerà i trasferimenti per i servizi alle Comunità di Valle indipendentemente dall'adesione o meno delle amministrazioni comunali ai servizi associati.

Ora alcune amministrazioni si stanno già muovendo per cercare di organizzarsi al meglio a questo cambiamento, in Conferenza dei Sindaci e attraverso la Giunta di Comunità stiamo cercando il percorso ideale per raggiungere quanto previsto.

Questa riorganizzazione della pubblica amministrazione trentina è ormai alle porte e consentirà il recupero di importanti economie di gestione nel funzionamento degli enti, ma soprattutto darà l'opportunità di velocizzare le politiche di crescita della quale abbiamo estremo bisogno.

Qualcuno dirà che i Comuni rinunceranno al potere decisionale, si svuoteranno di competenze, perderanno l'autonomia. Io credo, invece, che la cosa più importante sia quella di garantire alla gente un servizio sempre più moderno ed efficiente, l'autonomia poi non si deve nascondere dietro il campanile dei nostri paesi, ma si deve poter vedere nella volontà dei Trentini di distinguersi nel "fare", evitando gli sprechi e continuando a migliorare la qualità di vita.

*Il Sindaco
Massimiliano Brugnara*



Riceve:

Martedì 19.00 - 20.00

Giovedì 9.00 - 10.00

**Marisa Biadene**

Vicesindaco, Assessore istruzione, sanità, attività culturali, politiche sociali, solidarietà, pari opportunità
(assessore.cultura@comune.giovo.tn.it)

L'assessorato che mi compete ha un filo conduttore comune di impegno sociale; il continuo rapporto e confronto con le esigenze diverse delle persone e delle varie commissioni anche sovracomunali, tutto questo comporta una notevole disponibilità di tempo e di ricerca di mediazione. Questa volta vorrei raccontarvi di alcuni eventi recentemente svoltisi nell'area di mia competenza.

In settembre in occasione della 54ª edizione della Festa dell'Uva in stretta collaborazione con la biblioteca del comune di Giovo ci siamo proposti con la 6ª edizione del concorso letterario dal titolo: "Domani è un altro giorno. Quale mondo possibile per un futuro migliore?"

Si tratta di una manifestazione a livello nazionale alla quale hanno partecipato, nel corso delle varie edizioni oltre 300 autori, di età non inferiore ai 18 anni, provenienti da tutte le ragioni italiane.

Alla premiazione del concorso che si è tenuta nella sala consiliare il sabato della Festa dell'Uva, erano presenti tutti e tre i primi classificati: Lucia Gattone di Scoppito in provincia dell'Aquila, vincitrice, con il racconto "Un viaggio"; al secondo posto si è classificato Paolo Bortolozzi di Ivrea con il racconto "La ragazza dal cappotto verde" e terzo classificato Pierino Pini di Montichiari (BS) con il racconto "Tutto gratis".

Hanno presenziato alla manifestazione anche l'Assessore provinciale Franco Panizza, il presidente di comunità della Valle di Cembra Aurelio Michelin, il nostro Sindaco Massimiliano Brugnara, il presidente della festa dell'uva Cesare Pellegrini, altre autorità locali, oltre ad un numero pubblico anche di ragazzi delle scuole medie.

Troverete i racconti dei tre vincitori sul sito del comune.

UN CONFRONTO CONTINUO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'impegno sociale come filo conduttore

Mesi intensi e attività coinvolgenti

La giuria del concorso (presieduta dalla scrittrice Antonia Dalpiaz e composta dalla poetessa Lilia Slomp Ferrari, dall'editore Giovanni Giovannini, dalla prof. Mara Pellegrini e da Novella Forner la nostra bibliotecaria) ha valutato, dopo una lunga e approfondita discussione, gli elaborati decretando i vincitori scelti tra coloro che avevano sviluppato racconti originali, scritti con stile fresco e fluente.

Il concorso ha offerto la possibilità di far conoscere la Valle di Cembra a livello nazionale e si è candidato per i prossimi anni a diventare un mezzo efficace e concreto per creare rete tra cultura, tradizioni e promozione del territorio. I vincitori dell'edizione 2011 sono stati ospitati dall'amministrazione comunale e dal comitato Festa dell'Uva durante tutto il week-end della Festa, hanno partecipato a incontri e momenti conviviali scoprendo usi e costumi di tutta la comunità che ha saputo onorarli nel migliore dei modi anche con le immancabili serate in "caneva" fino a tarda notte. La vincitrice del concorso, Lucia Gattone, ha fatto parte della giuria durante la sfilata dei carri allegorici.

Il giorno 1 ottobre si è tenuto nella chiesa di Santa Maria Assunta di Verla di Giovo, lo spettacolo "Fermate le guerre" allestito dalla compagnia teatrale "Appunti e scarabocchi" di Gardolo in collaborazione con il coro "Amizi de la Montagna" di Meano. Si è trattato di un'originale messa in scena basata sul continuo scambio di battute tra i coristi e gli attori della compagnia, intervallato da momenti musicali eseguiti dal coro.

Uno spettacolo vivace e coinvolgente per dire a gran voce che la guerra è sempre una scelta sbagliata che nessuno vuole, nemmeno chi la guerra la fa. Lo spettacolo con la regia di Vito Basiliana è stato interpretato dallo stesso e da Janna Konyaeva ed ha visto un'ottima partecipazione.

Volevo ringraziare in modo particolare i nostri Sacerdoti per averci permesso lo svolgersi di questo spettacolo insolito e carico di momenti di grande suggestione, nella Chie-

sa Parrocchiale, e chi sempre collabora con noi per ricevere al meglio i nostri ospiti: Ida e Maria.

Sempre dal 1 ottobre e per tutto il mese è stata illuminata di un insolito colore rosa la chiesetta di San Floriano e questo per ricordare a tutta la popolazione l'importanza della nostra salute e della prevenzione messaggio rivolto in particolare a tutte le donne. Il mese di ottobre con la Campagna "Nastro Rosa" LILT 2011 è il mese interamente dedicato alla prevenzione del tumore al seno ed alla sensibilizzazione sull'importanza di un corretto stile di vita e di regolari controlli: presso il Centro Prevenzione LILT di Trento era possibile effettuare gratuitamente un colloquio di orientamento oncologico ed una visita senologica. L'iniziativa era destinata alle donne sotto i 49 anni che, per l'età, non sono coinvolte nello screening dell'Azienda Sanitaria, ma che avessero desiderato fare una prima visita.

L'assessore alla cultura della Comunità della Valle di Cembra, Sofia Dicrisci, aveva richiesto a nome di tutti gli assessori degli undici comuni della Valle di Cembra due incontri di approfondimento con specialisti, la prima serata partecipatissima si è già svolta a Faver nei primi giorni di ottobre.

Quest'anno è anche l'anno del volontariato: volevo cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che nel nostro comune si dedicano agli altri in qualsiasi modo lo facciano; attraverso un'associazione o a titolo personale perché, per la nostra società, sono la vera ricchezza. Tutto è importante, indispensabile, servizi, opere pubbliche, ma niente è più importante dell'essere umano e del tempo, della solidarietà che tante associazioni e persone singole gli dedicano.

Un grazie veramente sincero a tutti per il vostro impegno e visto il periodo in cui uscirà questo giornalino di informazione comunale, auguro a tutti un Sereno Natale.

Marisa Biadene

Riceve:
Martedì 19.00 - 20.00



Matteo Moser

Assessore agricoltura, foreste, ambiente,
promozione turistica, energia alternativa,
attività sportive
(assessore.agricoltura@comune.giovo.tn.it)

Vorrei innanzitutto complimentarmi con i cittadini di Giovo che ormai da più di dieci anni - da quando si è iniziato ad applicare il concetto di differenziare i rifiuti urbani - hanno sempre permesso al comune di Giovo di essere uno fra i comuni virtuosi all'interno del consorzio di Asia (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) composto da 32 comuni e che rappresentano gli ambiti della valle di Cembra, la Rotaliana, l'altopiano della Paganella e l'alta valle dei Laghi. Il dato sicuramente confortante che premia gli sforzi fatti dai cittadini riguardo la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti deve rappresentare non solo un traguardo ma un nuovo punto di partenza al fine di ottenere risultati ancora più lusinghieri, che permettono già adesso ad Asia di centrare a pieno quelli che sono gli obiettivi del 3° aggiornamento del Piano Provinciale di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti, sia in termini di quantità pro capite di rifiuto secco raccolto, sia in termini di qualità e quantità complessiva di rifiuto differenziato prodotto. Questi risultati saranno ancora più apprezzati, in quanto consentiranno alla Provincia Autonoma di Trento di iniziare a progettare il 4° aggiornamento del piano Piano Provinciale di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti per poter affrontare in maniera sempre più accurata l'annoso problema dei rifiuti.

Per quanto riguarda la politica forestale, sono lieto di comunicarvi che sono iniziati quest'anno e si concluderanno il prossimo anno con la preziosa collaborazione dell'associazione cacciatori di Giovo, i lavori di sistemazione della malga del Mont Alt, un luogo importante e ricco di storia del nostro comune che merita di essere valorizzato e preservato per il futuro e inoltre

DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

Sport e ambiente dati virtuosi

Numerose le soddisfazioni

la consueta opera di manutenzione delle strade forestali. Vorrei segnalare che anche quest'anno si è svolto con successo l'evento "Rotte Sauch" al Roccolo del Sauch, che ha visto la partecipazione di numerose scuole trentine. L'appuntamento ha riscosso anche interesse e curiosità da parte dei cittadini per l'antico mestiere dell'uccellazione. Per quanto riguarda il Sentiero del Dürer, continua la collaborazione tra i comuni coinvolti nel progetto ed il Dürerhaus, il museo di Norimberga dedicato al pittore tedesco. A tal proposito sono previsti prossimamente lavori di manutenzione del sentiero che attraversa i vari comuni, e che nello specifico tocca il nostro territorio comunale lungo la strada forestale che dai Pochi di Salorno sale al Roccolo del Sauch, per poi andare in direzione passo della Croccola e da qui in direzione Lago Santo.

La fine dell'estate ha visto iniziare molte delle attività sportive presenti sul territorio comunale: calcio, pallavolo, ginnastica artistica. Per quanto riguarda il calcio le nostre due squadre hanno sin qui ben figurato nei rispettivi tornei: il Verla si mantiene in una tranquilla e onorevole posizione di metà classifica nel difficile campionato di Prima categoria, mentre il Giovo, dopo un inizio difficile, ha inanellato un'esaltante serie di vittorie che lo hanno portato a raggiungere le prime posizioni del proprio girone di Seconda Categoria. Con l'inizio dell'autunno si è invece conclusa l'attività della società ciclistica U.S. Montecorona, con un'altra stagione ricca di soddisfazioni. Continua invece anche nel periodo invernale l'attività dell'Atletica Valle di Cembra, associazione sempre in fermento, che con il suo impegno è riuscita a portare nel mese di giugno in quel Masen i campionati provinciali di corsa in montagna.

Concludo ricordando che è stato da poco nominato il nuovo direttivo dell'APT Piné - Valle di Cembra, con l'elezione di Ugo Faccenda alla carica di presidente. Colgo



La strada forestale della Croccola.

l'occasione per congratularmi con lui e augurargli buon lavoro, in un settore quello della promozione e valorizzazione del territorio sicuramente strategico per il futuro della valle di Cembra.

Matteo Moser



Riceve:
Mercoledì 19.00 - 20.00



Marco Sebastiani

Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture,
attività estrattive
(assessore.lavoripubblici@comune.giovo.tn.it)

FINALMENTE IL VIA ALL'ATTESO MARCIAPIEDE DI CEOLA

Un punto a favore della viabilità pedonale

Maggiore sicurezza e funzionalità

Un aspetto caratteristico del nostro Comune è la presenza di più frazioni relativamente vicine tra loro, tra le quali ci si sposta volentieri a piedi.

Per l'utilità e la maggior sicurezza che avrebbe portato, le varie amministrazioni comunali negli ultimi anni si sono impegnate nel ponderare e attuare un progetto di costruzione di marciapiedi, specificatamente per Mosana e Ceola. Con la delibera dell'11 settembre del 2002 è stato, quindi, redatto l'atto di indirizzo per iniziare l'opera, affidando l'incarico di predisposizione del progetto preliminare e definitivo dei lavori di "Sistemazione della viabilità della Valle di Cembra, realizzazione del marciapiede di Ceola", all'architetto Massimo Paissan di Pergine.

A seguito di ciò, si ha avuto l'opportu-

rità di acquisire un terreno e un edificio con la cui demolizione, era possibile allargare e migliorare la strada principale di Ceola. Le precedenti amministrazioni hanno quindi portato avanti le procedure per la realizzazione del progetto, arrivando ad un progetto definitivo del valore di 480.000 euro. Alla nostra amministrazione è quindi spettato il compito di provvedere al progetto esecutivo, che ha dovuto però attraversare una serie di modifiche imposte dalla Provincia autonoma di Trento, secondo quanto stabilito prima dall'ufficio espropri nell'agosto 2010 e poi dall'ufficio strade nel gennaio 2011, con un aumento di costi di 60.000 euro, per un costo attuale di 540.000 euro (finanziati al 100% dalla P.A.T.). È stata quindi attivata una procedura di delega per ricevere i fondi mancanti, che sono stati velocemente pervenuti già a marzo 2011. Ad oggi tutta questa procedura preliminare è in fase conclusiva e gli indennizzi sono stati pagati ai richiedenti. È previsto che l'intera opera verrà realizzata in porfi-

do. Ormai quindi non manca molto per dare il via ai lavori per il marciapiede di Ceola sulla strada SS612 della Valle di Cembra, infatti a fine ottobre si è conclusa la gara d'appalto ed è stato affidato l'incarico alla ditta GE.P.CO.

Vi sono stati dei problemi anche per quel che riguarda la gara a causa della conclusione della nuova normativa provinciale che ci imponeva di rivedere il capitolato speciale d'appalto, ma che ha fatto semplicemente slittare di meno di due mesi la scadenza della presentazione delle offerte. Mentre si è portato avanti questo progetto si è provveduto anche a pianificare al meglio un'altra opera importante, che verrà realizzata successivamente al marciapiede: il parcheggio adiacente alla strada principale. Il terreno utile all'opera è già stato acquistato nel 2004 e in questo caso il tipo di finanziamento non sarà più con mutuo, ma con il fondo investimenti. Il costo dello stesso sarà di circa 160.000 euro.

Questa è un'altra importante opera che da un valore aggiunto a tutto l'intervento, offrendo un importante spazio fruibile da tutta la popolazione.

Marco Sebastiani



Particolare del progetto del nuovo marciapiede di Ceola.



Riceve:

Martedì 18.00 - 19.00

(nuovo orario)

**Vittorio Stonfer**Assessore urbanistica, edilizia,
artigianato e commercio.

(assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it)

Non è facile esprimere quello che provo passando in poco tempo da semplice cittadino, certamente interessato alla gestione e tutela del proprio Comune, a rivestire il duplice ruolo di consigliere e di assessore, con l'onore e l'onore di contribuire in prima persona all'amministrazione e alla rappresentanza di una comunità e di un territorio.

Sono orgoglioso e sento il dovere di ringraziare tutti i cittadini di Giovo che mi hanno espresso la loro fiducia ed un ulteriore ringraziamento lo devo a tutto il gruppo "Con la Gente Giovo" che mi ha sostenuto nel compiere questo importante passo, chiestomi dal sindaco Massimiliano Brugnara. Provenendo da un contesto lavorativo completamente diverso, ci sono da imparare molte cose alle quali mi sto dedicando con passione. Per alcune cose è più facile, per altre meno, ma anche questo fa parte dell'impegno assunto.

Non ero abituato ad approcciare determinate tematiche o problemi, ma la chiave di lettura credo sia quella di non dimenticarsi mai che dietro ogni situazione (più o meno importante), ci sono delle persone con sensibilità diverse e con visioni altrettanto varie. Per questo ritengo che il confronto, il dialogo e l'umiltà debbano sempre rimanere al centro di ogni situazione. Ringrazio Enrico Nardon amico e collega di "gruppo" che ha rivestito prima di me questa carica. Sulla scia del suo lavoro ed anche sulla base delle indicazioni che mi vengono date da chi è nell'ambito, sto muovendo i miei primi passi.

Da soli non si costruisce nulla: mi pongo quindi a disposizione dei cittadini di Giovo per cogliere consigli e suggerimenti, con il proposito di fare assieme a chi la-

IMPARARE DAI CITTADINI PER IL BENE COMUNE

L'inizio di un percorso

Un grazie al predecessore Enrico Nardon

vora – anche nell'ombra – ciò che è nelle nostre possibilità e capacità.

Tramite questo spazio nel notiziario "Giovo Informa" desidero mettere a conoscenza i cittadini di un lavoro molto importante iniziato in questi ultimi mesi assieme alla commissione urbanistica: il Piano Territoriale di Comunità.

Cercherò con estrema semplicità di spiegare cos'è il piano Territoriale di Comunità, denominato in sigla P.T.C.

È un nuovo ordinamento urbanistico che, una volta approvato, andrà ad interporci fra il Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P) e il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalle leggi provinciali n. 1/2008 (pianificazione urbanistica e governo del territorio) e legge provinciale n. 3 del 2006 (legge di riforma istituzionale). Con il P.T.C. si vanno a spostare, a livello di Comunità, le scelte strategiche di governo del territorio e di sviluppo, oltre agli interessi sovracomunali, permettendo ai Comuni, agli studi tecnici e ai cittadini di avere un rapporto con la Comunità di valle

anziché con la Provincia. La stessa mantiene tutte le competenze in merito ai principali elementi geologici e geomorfologici, ai beni del patrimonio dolomitico, alla rete idrografica, alle foreste demaniali e boschi di pregio, ai paesaggi rappresentativi e alle aree agricole di pregio.

Ora ci troviamo all'inizio di un percorso durante il quale cercherò di tenervi aggiornati e spero di essere riuscito in queste poche righe a darvi una prima informazione su questo nuovo lavoro. Sono comunque a disposizione di tutti i cittadini per eventuali chiarimenti in merito a questo tema e su qualsiasi altro argomento che mi compete. Prima di concludere, desidero pubblicamente inviare a tutti i dipendenti del Comune un ringraziamento per la loro professionalità e collaborazione. Un cordiale saluto a tutti i lettori di "Giovo Informa" con gli auguri di buon Natale e sereno 2012.

Vittorio Stonfer



Vista panoramica, sullo sfondo Palù e Maso Roncador.

SUCCESSO DELLE SERATE
NELLE FRAZIONI

Un anno di lavoro

*Incontri
con la popolazione*



L'incontro del 21 ottobre a Ville.



È passato già più di un anno dalle elezioni comunali che hanno eletto Sindaco Massimiliano Brugnara, candidato della lista "Con la gente-Giovo" ed è tempo di fare i primi bilanci. Per questo la Giunta comunale ha incontrato nel mese di ottobre la popolazione di Giovo in una serie di serate che si sono svolte in tutte le frazioni, come promesso in campagna elettorale. Alle serate, sempre con molta popolazione, erano presenti oltre il Sindaco Massimiliano Brugnara, l'intera Giunta composta da

gli Assessori Marisa Biadene (Vicesindaco), Matteo Moser, Marco Sebastiani, Vittorio Stonfer e i consiglieri di maggioranza Erika Brugnara, Giuliano Arman, Enrico Nardon, Davide Piffer e Ivo Erler. Si è iniziato da Mosana (11 ottobre) e poi a seguire Valternigo (14 ottobre),

Ceola (18 ottobre), Ville (21 ottobre), Verla (25 ottobre) e Palù (28 ottobre). Gli incontri hanno permesso al Sindaco, Assessori e Consiglieri delegati, di informare i presenti su quanto è stato fatto in questo primo anno di legislatura, con qualche accenno alle iniziative future di maggior rilievo.

Alcune di queste iniziative erano già state previste o iniziate dalla precedente Amministrazione, altre sono nuove in applicazione del programma dell'attuale maggioranza. Dopo una breve introduzione con una panoramica generale del Sindaco si è parlato del censimento e riorganizzazione delle sale comunali assegnate alle associazioni di volontariato e del potenziamento dei sistemi di informazione.

Matteo Moser ha relazionato sui rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario e sull'avanzamento dei lavori di recupero della malga del Mont Alt. Ha poi illustrato il progetto di recupero e pavimentazione del campo sportivo di Masen con erba sintetica (attualmente in terra battuta), opera progettata dall'US Verla e finanziata per il 65% dalla Provincia autonoma di Trento e per la rimanenza dal Comune, dal BIM dell'Adige e dalla stessa US Verla. I lavori sono

previsti nella prossima estate.

Vittorio Stonfer ha parlato di commissione edilizia e di piani urbanistici (comunale e di comunità). Ha quindi presentato lo statuto comunale, revisionato e ripubblicato recentemente e che sarà consegnato a tutte le famiglie.

Marco Sebastiani ha comunicato che è stata appaltata la realizzazione del marciapiede di Ceola, opera fortemente voluta e attesa da molti anni per mettere in sicurezza l'abitato e che vedrà a breve l'inizio dei lavori. Particolare interesse ha suscitato anche l'argomento dell'acquedotto: sono stati continuati i lavori di rifacimento e si è migliorata la qualità dell'acqua di Verla, immettendo molta più acqua proveniente dalle sorgenti della Regnana e riducendo quella delle Berte. I problemi non sono ancora completamente risolti, ma di più al momento non si può fare in quanto devono essere realizzati degli interventi sull'acquedotto di valle a carico della Comunità di Valle, che da poco ha acquisito la competenza dai Comuni. È stato poi trovato l'accordo per la lottizzazione Morari a Palù, che permetterà la realizzazione della strada di collegamento con via S. Cristobal e l'alleggerimento del traffico nella piazza S. Valentino.

Marisa Biadene ha riferito dei lavori dell'Assessorato alla Cultura, in particolare delle iniziative in sinergia con la nuova biblioteca, considerata vero centro della cultura, quali il concorso letterario, le serate sui disagi sociali, nonché la commissione sulle politiche giovanili.

È poi stato dato spazio alle domande del pubblico, che ha permesso di completare le informazioni lì dove ce n'era bisogno, ma anche di prendere spunti per riflessioni future.

Un ringraziamento va quindi rivolto ai nostri compaesani che erano presenti alle riunioni, nella speranza che sempre più persone partecipino a questi importanti momenti di scambio e di crescita.

Infine permettetemi, nell'approssimarsi del Santo Natale, di augurare a tutti a nome del gruppo "Con la gente - Giovo" serenità e pace.

*Ivo Erler, capogruppo
Con la Gente - Giovo*



DIVERSE LE QUESTIONI
DA PORTATE SUL TAVOLO
DELLA GIUNTA

Rifiuti, lavori pubblici, centro polifunzionale: le nostre interrogazioni

*Scelte programmate
o mosse riparatorie?*



Ben ritrovati a tutti i lettori di Giovo Informa dal gruppo Insieme per Giovo. Di seguito una breve panoramica su alcuni argomenti che hanno interessato l'attività del nostro gruppo nei mesi estivi.

Una nostra interrogazione di data 29.06.2011 metteva in evidenza la mancata divulgazione da parte dell'Amministrazione circa le nuove disposizioni stabilite da A.S.I.A sulle modalità di raccolta dei rifiuti. Dal primo di giugno infatti lattine e barattoli in alluminio devono essere conferiti nel cassonetto della plastica. Gran parte dei cittadini è rimasta all'oscuro di questo cambiamento fino ai primi giorni di luglio: il fatto è molto grave se si considera che gli amministratori erano a conoscenza di questa modifica da oltre un anno e pertanto avrebbero potuto intervenire con largo anticipo evitando di danneggiare il già difficile lavoro di differenziazione operato dai cittadini. Non dimentichiamo inoltre che questi stessi amministratori avevano messo tra le loro priorità programmatiche la salvaguardia dell'ambiente, opponendosi con vigore (ahimè solo in campagna elettorale) alla realizzazione dell'inceneritore. Noi riteniamo che se veramente si vuole una politica di contenimento dei rifiuti, se veramente si vuole evitare di dover incenerire i residui, le basi debbano essere riposte nell'educazione che matura attraverso una corretta e puntuale informazione. La nostra interrogazione ha suscitato la reazione della giunta, seppure con un mese di ritardo: dal 7 luglio i censiti sono stati informati delle modifiche tramite il servizio SMS del comune ed il bollettino di agosto conteneva un inserto dedicato alla raccolta differenziata.

Altro motivo di soddisfazione per il nostro gruppo riguarda le opere pubbliche presentate dall'amministrazione nelle uscite di Giovo Informa del 2011; la strada dei Masi e la sistemazione delle facciate del municipio erano infatti opere già progettate e finanziate dall'amministrazione uscente negli anni 2009-2010. Nell'ottica di stimolare la realizzazione del marciapiede di Ceola, altra opera già progettata e finanziata prima delle elezioni comunali, abbiamo depositato in data 27 settembre 2011 un'interrogazione per chiedere conto al Sindaco ed alla giunta dell'eccessivo ritardo nell'inizio dei lavori. Il Sindaco ha giustificato i rallentamenti individuando la causa nella burocrazia imputabile agli uffici provinciali. Forse è una casualità, ma nei giorni intercorsi tra l'interrogazione e la risposta del Sindaco, il Comune ha inviato

alle ditte l'invito a partecipare alla gara d'appalto.

Altra questione che il gruppo di opposizione ha rivolto agli amministratori è quella relativa al locale pubblico posto nel centro polifunzionale di Verla. Come noto, il bar è di proprietà comunale e rappresenta, tasse escluse, una delle poche fonti di reddito del Municipio. Da mesi il gestore aveva espresso la volontà di non rinnovare il contratto di affitto e da settembre il bar ha chiuso i battenti. A questo proposito abbiamo chiesto al comune di motivare la mancata indizione di una gara di appalto per la gestione del locale. La Giunta ha giustificato la scelta con la decisione di spostare il locale nell'adiacente sala esposizioni, per superare il problema della porta di ingresso attualmente costituita da una grande vetrata scorrevole. Va ricordato che il centro polifunzionale di Verla è stato inaugurato quattro anni fa e che l'attuale primo cittadino ricopriva la carica di vicesindaco quando il progetto dell'edificio è stato realizzato ed approvato. Trattandosi di un locale pressoché nuovo, abbiamo chiesto alla Giunta se non fosse più semplice e meno dispendioso sostituire la porta anziché spostare il bar. Inoltre abbiamo chiesto perché, visto che il gestore aveva già manifestato da mesi la volontà di non rinnovare il contratto, le operazioni burocratiche di progettazione, finanziamento e preparazione dei lavori di spostamento non siano state eseguite quando il locale era ancora attivo. In questo modo si sarebbe evitato il disagio di un locale nuovo chiuso per tempo indefinito. Le risposte sono state vaghe e poco convincenti per cui non è dato sapere ai cittadini quando il bar riaprirà né quando il comune potrà ricominciare ad incassare l'affitto del locale, né quanti anni di affitto ci vorranno a coprire le spese di spostamento di un locale aperto appena tre anni fa.

L'attività del gruppo di minoranza nasce dal lavoro di tutti i componenti il gruppo, eletti e non, che periodicamente si ritrovano a discutere ed a porsi delle domande, dando così il giusto significato al termine "politica" che oggi purtroppo viene accostato troppo spesso alle scoraggianti vicende a cui assistiamo nei palazzi del potere ed in tv. Nel salutare calorosamente tutti i lettori, a chiunque volesse partecipare o far sentire la propria voce ricordo l'indirizzo mail:

insiemepergiovo@yahoo.it.

Stefano Brugnara - Insieme per Giovo
insiemepergiovo@yahoo.it



UNA RIFLESSIONE INTORNO AL TEMA DELLA SOLIDARIETÀ

Gli alpini di Verla propongono: in cordata per la vita

Due giorni di idee e progetti per i 75 anni di fondazione del gruppo

Nell'immaginario di ognuno di noi è facile pensare agli alpini in cordata lungo una salita faticosa, accomunati dall'entusiasmo di raggiungere la cima ma anche reciprocamente preoccupati che ogni componente della spedizione ce la faccia a superare le inevitabili difficoltà e fatiche. Quindi in questo sono sintetizzati i due grandi valori che da sempre caratterizzano l'operare del gruppo alpini: la chiarezza nel raggiungere degli obiettivi e il concetto di solidarietà come mezzo per raggiungerli. Intorno a questi argomenti si è svolta la due giorni che gli alpini di Verla hanno voluto proporre alla comunità di Giovo. Infatti il 9-10 aprile è stata proposta una riflessione intorno ad alcuni temi legati alla solidarietà presentando dei progetti pratici sostenuti dal gruppo per far comprendere come la solidarietà si possa trasformare in risultati concreti quando ognuno mette il suo impegno all'interno del progetto. A questo proposito è stato descritto il sostegno ad una famiglia in stato di bisogno con l'aiuto del prof. Agnoli che ha condotto delle approfondite riflessioni sul concetto moderno di famiglia e la sua importanza. A seguire è stato presentato il progetto a sostegno di un ospedale in Africa al quale è stato dato un supporto economico per l'acquisto di attrezzature mediche per il sostegno della maternità. Il grido di aiuto di questo ospedale è giunto agli alpini grazie alla sensibilità e alla richiesta della dott.ssa Francesca, nipote di un nostro alpino: lei stessa ha presentato il progetto realizzato. Di seguito la serata si è



Taglio del nastro all'inaugurazione della Piazza e della sede degli Alpini a Verla.

conclusa con una finestra sulla Somalia e sul progetto da anni sostenuto dalla scuola media di Verla al quale anche gli alpini hanno risposto con il loro contributo. A condurci in questo viaggio africano è intervenuta una donna somala, che con alcuni studenti delle medie, ha saputo proporci le sue tradizioni e la sua storia.

Tutta la serata ci ha fatto entrare in punta di piedi in tante storie di sofferenza facendoci comprendere come la solidarietà possa trasformare il dolore in un peso più facile da portare. Ad allietare la serata il frizzante maestro Victor insieme al giovane gruppo delle percussioni della Banda sociale "Piccola Primavera" di Verla ci ha offerto dei piacevoli ritmi sudamericani.

Il giorno seguente la festa riprende fin dal mattino con la celebrazione della Santa Messa, alla presenza di numerosi gagliardetti a rappresentare i gruppi alpini dei paesi vicini, le diverse forze armate in congedo dai marinai ai finanzieri, ai carabinieri, ai rappresentanti della sezione di Trento, i pompieri, il coro, la filo, il nostro sindaco con la popolazione. Questa volta un tuffo nel pas-

sato nel ricordo e nella rievocazione di ciò che gli alpini sono stati e che hanno significato negli anni più tristi della nostra storia, la guerra, con la deposizione della corona al monumento dei caduti. In questo ci hanno aiutato i reduci di guerra, Cipriano Rossi, Pio Sartori, Alessandro Rossi e Giuseppe Simoni, che dopo la sfilata per le vie del paese, con i loro racconti e ancora più con la loro presenza ci hanno commosso e aiutati a ricordare un pezzo di noi che speriamo non torni: per molti dei Verlani è stato un aprire il cuore al ricordo, per noi più giovani invece un'occasione per recuperare un passato che non abbiamo vissuto, per tutti un'opportunità per recuperare i veri valori che nella storia moderna stiamo perdendo, per evitare che gli errori del passato si ripetano.

Le due giornate che volevano festeggiare i 75 anni dalla fondazione del gruppo alpini di Verla si sono concluse con l'inaugurazione della nuova sede e della nuova piazzetta alpini, con la benedizione e con il taglio del nastro da parte dell'unico socio fondatore ancora in vita, Bepino Simoni, accompagnata dalle note della Banda sociale "Piccola Primavera". Merita ricordare che il gruppo nasce 75 anni fa con il nome Gruppo Alpini Verla che comprendeva tutti i paesi del comune di Giovo. Solo in seguito negli anni '60-'70, sono nati i gruppi dei singoli paesi. Un ringraziamento va a quanti negli anni hanno saputo portare il gruppo fino a noi: dai capigruppo che si sono susseguiti agli alpini che non sono più con noi di cui però conserviamo vivo in noi il loro ricordo e quanti continuano ancora oggi, con il sostegno delle proprie famiglie, a prodigarsi nelle numerose iniziative volte alla comunità, un grazie va anche alle varie associazioni del paese che ci aiutano nelle nostre iniziative. Il gruppo alpini è ora proiettato al futuro con nuove iniziative caratterizzate sempre dallo spirito alpino, stategli sempre vicino con la vostra partecipazione.

Gruppo Alpini Verla
Carlo Clementi, capogruppo



La benedizione di Don Michele alla sede degli Alpini di Verla.



SABATO 21 GENNAIO 2012 CON INIZIO ALLE 20.30

Va in scena la storia

Recital sulle tragiche esperienze di guerra

Quando ho saputo dell'esistenza del diario di guerra di Ottavio Rossi, mi sono recato da Bruno, il figlio al quale Ottavio ha dettato le sue memorie, ed ho scoperto che custoditi nel suo computer, grazie alla generosità del cugino Claudio, c'erano anche i diari di guerra dei fratelli di Ottavio, Cornelio, padre di Claudio e Attilio, fratello sfortunato morto giovane per cause derivanti dalla tragica esperienza della guerra. La mia curiosità per quanto attiene alla nostra storia, ovvero l'esperienza della nostra comunità e della nostra gente nel corso dei secoli inseriti nella grande storia e che mi ha spinto a scrivere due commedie: "La nòssa storia" ambientata nel quattordicesimo secolo e "Doman sarà la guèra" ambientata nel 1796 al tempo della prima invasione delle truppe napoleoniche, mi ha stimolato un'idea che ho espresso a Carlo Clementi, attivissimo presidente del Gruppo Alpini di Verla. Quella di trarre da questi diari un Recital che rendesse onore alla memoria di Ottavio, componente fino all'ultimo di questo Gruppo che tanto bene opera nella nostra comunità e del quale era il portabandiera, e dei suoi fratelli Cornelio e Attilio. Grazie alla

generosità e disponibilità di Bruno e Claudio ho potuto usare copie dei diari e ricavarne una rappresentazione che Carlo e tutto il Gruppo Alpini hanno accettato con entusiasmo e mettendo a disposizione tutto quanto disponibile per la riuscita dell'idea. Crediamo che sia importante offrire alla nostra gente uno spaccato di vita, se pur tragica ma tanto umana ritornando indietro agli anni Quaranta e ricostruendo ambienti, costumi e una compagnia di amici che si trovano in "caneva" prima ed alla fine della guerra per cantare, parlare e mangiare qualcosa assieme. Una piccola operazione culturale che rende più vivo che mai il Gruppo Alpini di Verla e completa una attività estremamente variegata al servizio della buona vita della nostra gente. Alpini saranno coinvolti anche nella recita e nel supporto tecnologico che porterà alla rappresentazione, programmata per sabato 21 gennaio, dopo la festività del nostro patrono Sant'Antonio, anch'essa animata dagli Alpini di Verla. Partecipi di questa iniziativa anche il Comune di Giovo e la Cassa Rurale di Giovo, componenti fondamentali della nostra comunità e che conservano nei loro archivi



"Tre fratelli nel vortice della guerra"

Recital dai diari di guerra di
Cornelio, Attilio ed Ottavio Rossi

Sceneggiatura e regia Gianni Rizzoli

Proposto dal Gruppo Alpini Verla

e nelle loro memorie questi tre fratelli che come tanti altri nostri concittadini hanno sofferto le tragiche vicende della guerra da involontari protagonisti. Per quanto mi riguarda posso solo dire che sono onorato di poter contribuire con quel poco di capacità ed esperienza che ho a questo progetto che vedrà la sua rappresentazione presso il Teatro Oratorio di Verla e la preziosa collaborazione tecnica e disponibilità dei responsabili Parrocchiali e della Filodrammatica. Lo spettacolo sarà composto da recita in diretta o con voci fuori scena di brani dei diari, supporto scenico di video originali dell'epoca, diapositive a schermo pieno dei fratelli e della Verla dell'epoca, ed una completa colonna sonora. Il Gruppo Alpini di Verla, con la guida del suo presidente Carlo Clementi e tutti quanti collaboreranno alla buona riuscita di questa idea augurano a tutti un felice periodo Natalizio ed un felice anno 2012, aspettandovi tutti presso il Teatro sabato 21 gennaio e ringraziamo ancora Bruno e Claudio Rossi per la disponibilità e la collaborazione. Sarà una bellissima serata. Grazie di cuore.

Gianni Rizzoli

FESTA CAMPESTRE ALLA "CROS DELLE SERRE"

È tradizione, da 25 anni, che la seconda domenica di luglio il gruppo Alpini di Ville e Valternigo organizzino per le frazioni di Giovo una festa campestre, festa che si svolge come di consueto nel prato presso la croce, zona che viene vestita a festa con bandiere italiane, gazebo e musica. La giornata di ritrovo anche quest'anno ha visto la presenza numerosa della popolazione. La domenica è iniziata con la Messa svolta da Don Michele e con la partecipazione del Coro Parrocchiale di Ville, cerimonia che ha visto la presenza di una parte del Gruppo Alpini ed il loro Gagliardetto insieme ad Alpini di altri Gruppi. Al termine della cerimonia il Sindaco di Giovo, Massimiliano Brugnara, con il suo discorso ha voluto ricordare i veri valori alpini e ringraziare la gente per la partecipazione alla festa. La parola è passata al capogruppo di allora, Bruno Franch, che ha ricordato come 25 anni or sono è nata l'idea della croce e della festa.

La manifestazione è proseguita con il pranzo preparato dal Gruppo ed è terminata con dolce e frutta per tutti. Dopo il pranzo si è passati all'estrazione della lotteria allestita dall'Associazione. Il Gruppo Alpini, quindi, vuole ringraziare l'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Massimiliano Brugnara, Don Michele e il Coro Parrocchiale e tutte le persone che hanno voluto passare una domenica in allegria. Infine vorrei ringraziare di cuore tutte le aziende e i privati che hanno contribuito con i loro prodotti alla realizzazione della lotteria. Grazie a tutti e al prossimo anno sempre la seconda domenica di luglio e sempre alla "Cros delle Serre".



Il Gruppo Alpini di Ville e Valternigo

ATLETICA VALLE DI CEMBRA

Sport e divertimento per tutte le età

Intensa l'attività in Valle di Cembra

Domenica 19 giugno l'Atletica Valle di Cembra, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano, ha organizzato il 7° Giro Podistico della Valle di Cembra-Trofeo AVIS, manifestazione valevole come campionato provinciale di corsa in montagna che ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti provenienti da tutto il Trentino. Questa gara "itinerante" viene organizzata ogni anno in un Comune diverso della nostra Valle, nel 2010 ad Albiano e appunto nel 2011 a Giovo, l'obiettivo è quello di promuovere lo sport dell'atletica come momento di educazione, di crescita, d'impegno e di aggregazione sociale.

La mattina è iniziata con le gare delle categorie dei piccoli, "i pulcini" nati nel 2004 ed "i cuccioli" nati tra il 2002 e il 2003 questi si sono confrontati, rispettivamente, su un percorso mini di 200 e 500 m. A seguire tutte le categorie dei giovani in età scolare hanno affrontato il percorso disegnato dalla direzione e composto di due circuiti, medio di 700 m e grande di 2.200 m, da percorrere più volte in funzione della distanza complessiva assegnata alla categoria di appartenenza. Sono da riportare alcuni bei piazzamenti dei nostri giovani di Giovo. Terzo posto sia per Gioele Pellegrini di Palù sia per Lara Rizzoli di Verla, rispettivamente nelle categorie ragazzi e cadette;

bella quinta posizione per Alex Iachemet di Ville nella categoria cuccioli.

Il tracciato, con partenza e arrivo in prossimità del campo sportivo di Masen, si snodava attorno ai campi da calcio e nei boschi de "la Cros de le Serre-Mondagiò" e presentava tratti impegnativi come scallette, sentieri stretti e ripidi, discese con fondo sconnesso. In tarda mattinata si sono svolte le gare più emozionanti, quelle dei master, che hanno visto al via atleti importanti come il campione del Mondo di Corsa in Montagna Antonio Molinari e tanti altri big tra i quali Carlo Clementi di Verla e Francesca Iachemet di Ville.

Da menzionare i risultati della categoria amatori A maschili con vittoria per distacco di Molinari su Matuzzi e Clementi (Atletica Valle di Cembra) e dell'omonima categoria femminile con protagonista Francesca Iachemet (Atletica Valle di Cembra), prima, seguita da Bergamo e Tenaglia. Ottima prestazione di tutta la squadra in grado di totalizzare ben 817 punti che sono valsi il 3° posto dietro all'US 5 Stelle Seregnano e GS Trilacum. Sempre a Giovo, giovedì 14 luglio, si è svolta la prima edizione della gara "Corona Vertical Race", prima tappa del trittico di corsa Sprint Vertical Race Altopiano di Piné Valle di Cembra. Questa tappa precedeva "Su è Giò dal Doss" a Baselga di Piné e "Piramidi Vertical Race"

a Segonzano, ed è stata suggerita e organizzata dal nostro atleta, nonché ideatore del percorso, Carlo Clementi assieme agli Alpini di Verla. La parte più impegnativa dell'ultimo chilometro ha messo in difficoltà molti partecipanti, costretti addirittura a camminare, infatti, si sono trovati di fronte un sentiero stretto e ripido che s'inerpicava tra rocce e i cespugli alla base del Doss Pasion. Molinari è arrivato al traguardo, posto sulla sommità del Monte Corona in prossimità della Croce, con il tempo di 20' e 16" e con circa un minuto di vantaggio su Carlo Clementi e Marco Facchinelli. Prima donna Francesca Iachemet, 16a assoluta, con il tempo di 25'00" giunta davanti a Cristina Tenaglia e Cinzia Anselmi... e a tanti atleti maschi. Queste manifestazioni, assieme a tante altre eventi minori, sono l'esempio che la società Atletica Valle di Cembra, da quando è stata costituita nel 2003, ha sempre contribuito per la crescita dello sport in Valle di Cembra investendo nel settore master (adulti) e con uno sguardo al futuro, anche nel settore giovanile.

■ SETTORE MASTER

La nostra società conta 115 adulti iscritti, gran parte dei quali partecipano puntualmente alle gare previste dal calendario FIDAL (Federazione Italiana Di Atletica Leggera) e CSI (Centro Sportivo Italiano) a livello regionale e spesso anche extraregionale. Tra gli iscritti ci sono, oltre agli agonisti, persone che non avevano mai praticato uno sport, altre invece, che avevano avuto brevi esperienze in gioventù in altre discipline, per esempio nel ciclismo o nel calcio. Anche chi pratica sport invernali ha trovato nell'atletica un modo divertente per allenarsi anche nei mesi estivi.

Ci si allena in funzione del tempo a disposizione e dell'obiettivo prefissato in tutti gli ambienti come in pista ciclabile, per i boschi, per le strade dei paesi oppure presso la pista di atletica di Trento, gratuita per i nostri tesserati. Ci sono atleti che puntano anche a un solo obiettivo stagionale, come correre una prestigiosa maratona, altri invece, gareggiano tutto l'anno cercando nuovi stimoli in più specialità.

La stagione dell'atletica inizia con la tipologia di gara classica del periodo invernale la corsa campestre caratterizzata da tracciati brevi su fondo sterrato; le gare su strada invece si corrono tutto l'anno, i percorsi vanno da un minimo di 5 km ai 21 e 42 km (e oltre) come per le frequentatissime mezze maratone e maratone.



Terzo gradino del podio per l'Atletica Valle di Cembra alla gara di Masen.

Da fine maggio, con il caldo, fino a settembre si sale in quota con la corsa in montagna e le ripidissime vertical, sky race, trail ecc. Per i puristi dell'atletica con l'estate ci sono invece tantissimi riguardanti i meeting in pista, dove si possono provare le discipline classiche dell'atletica leggera.

■ SETTORE GIOVANILE

La stagione sportiva per i nostri 35 ragazzi segue il calendario scolastico, da settembre a giugno con una pausa in corrispondenza delle vacanze di Natale. Il programma prevede due allenamenti a settimana, tenuti da istruttori qualificati in collaborazione con i nostri accompagnatori, un giorno presso la palestra di Cembra e uno presso la pista di atletica a Trento. Ai ragazzi vengono insegnate le più importanti discipline dell'atletica leggera quali: corsa (velocità, mezzofondo, ostacoli), salto in lungo e salto in alto, getto del peso e lancio del giavellotto. Inoltre, grazie alla disciplina e alla sana competizione vengono insegnati valori importanti per un corretto inserimento nella società. Per esempio imparano a rispettare l'avversario poiché consapevoli della fatica e dei sacrifici fatti per il raggiungimento di un obiettivo.



Francesca Lachemet, a sinistra, vincitrice dell'edizione 2010 del "Giro al Sass".

Le gare si svolgono principalmente a livello provinciale ma si fanno anche trasferte extraregionali (non obbligatorie), come quest'anno, a Tezze sul Brenta (VI) per le Finali Nazionali di Corsa Campestre ed a Riccione (RN) per il Gran Premio Nazionale di Atletica Leggera oltre al viaggio premio a Gardaland. Nel 2011 l'Atletica Valle di Cembra, grazie al contributo dei comuni e degli sponsor, ha acquistato anche un bellissimo pullmino con il quale si fanno tutti gli spostamenti.

La promozione è rivolta a tutti, sia ai giovani sia agli adulti, perché il nostro motto è "CORRERE per STARE BENE", infatti, la corsa è un'importante disciplina che si in-

tegra molto bene anche con altri sport ed è sicuramente un toccasana per chi è stressato o fa un lavoro sedentario, se praticato con costanza, risulta MOLTO GRATIFICANTE. Correre è un movimento naturale, chiunque in buona salute può farlo, non bisogna conoscere regolamenti, non ci sono orari di apertura o chiusura, non sono necessari attrezzi, lo si può fare da soli o in compagnia, su una strada asfaltata, su una strada sterrata o su un sentiero, si può correre in città, in campagna o in montagna, l'unica dote necessaria è il coraggio di inflarsi le scarpette e avere la voglia di cominciare, si proveranno sensazioni nuove, bellissime, si scoprirà un mondo diverso, affascinante, si conoscerà meglio se stessi e il proprio corpo e sarà impossibile non continuare.

Per chi fosse interessato ad iscriversi all'Atletica Valle di Cembra per il 2012 o semplicemente per qualsiasi curiosità potete venire a trovarci in concomitanza delle riunioni del direttivo ogni ultimo mercoledì del mese nella sede di Cembra presso il campo sportivo.

Invitiamo tutti a visitare il nostro sito internet www.atleticavalledicembra.it

Alessandro Filippi

IL CALCIO PER UNIRE UN COMUNE INTERO – 1° TORNEO DELLE FRAZIONI

Domenica 7 agosto 2011, presso il centro sportivo di Masen, si è svolta la prima edizione del "Torneo delle Frazioni". Le sei frazioni del Comune di Giovo (Ceola, Mosana, Palù, Valternigo, Verla, Ville), si sono dimostrate da subito disponibili e hanno aderito con grande entusiasmo all'iniziativa. Divise in due gironi da 3 squadre, si sono affrontate tra loro per tutto un pomeriggio, tra tanta voglia di vincere, molto agonismo e tanta sportività calcistica. Tra vittorie sconfitte e pareggi, sono uscite le tre finali: Palù e Valternigo hanno gareggiato per il 5° e 6° posto, Mosana e Verla per il 3° e 4° posto, mentre Ceola e Ville si sono contese la vittoria finale, gareggiando per il 1° e 2° posto.

La classifica del primo torneo delle frazioni è risultata la seguente:

1° Ville - 2° Ceola - 3° Verla - 4° Mosana - 5° Valternigo - 6° Palù

Il bel calcio ha fatto senz'altro da cornice al torneo, grazie anche ad un fantastico pubblico che applaudiva ad ogni gol mostrandosi divertito e appassionato. Nonostante la giornata uggiosa, l'allegria e il divertimento ci hanno comunque aiutato a rendere il tutto un evento unico. Non ci saremmo mai aspettati una così buona riuscita per il primo

anno, soprattutto perché il torneo è nato tra una chiacchiera e un buon bicchiere di vino, un pomeriggio in "caneva del Doro", un po' per gioco e un po' per sfida personale. Il torneo è stato organizzato da me (Marco Lachemet) e Doro (Tiziano Rizzoli), pensando a cosa ci piace fare divertendoci nel tempo libero e cioè giocare a calcio. Ma è nato soprattutto per unire la comunità attraverso lo sport, un modo per passare una giornata insieme divertendoci facendo divertire. Un grazie particolare va a tutte le persone che ci hanno aiutato ad organizzare questo torneo (Gianna, Mara, Michela, Diego, Gilberto, Jessica, Isabella), all'US Verla e all'amministrazione Comunale di Giovo che ci hanno permesso di utilizzare il centro sportivo. Un ringraziamento va anche agli arbitri (Alessandro e Massimo) per la loro disponibilità, pazienza e cortesia. Ci auguriamo di poter rivedere tutti e vi aspettiamo numerosi il prossimo anno per la seconda edizione del "Torneo delle Frazioni" che si terrà, a meno di problemi, domenica 9 agosto 2012 sempre a Masen.

Marco Lachemet



FESTA DEL SETTORE GIOVANILE DELL' UNIONE SPORTIVA VERLA

Condividere orgoglio e soddisfazione

Numerose opportunità di praticare sport

Sabato 26 novembre 2011, al Palazzetto dello sport di Palù la Direzione dell'Unione Sportiva Verla ha organizzato la **festa del Settore Giovanile**.

Abbiamo voluto riunire le squadre e le loro famiglie per condividere quello che per noi è orgoglio e soddisfazione. I protagonisti della serata sono stati gli allievi di tutte le categorie perché è con la loro fatica che il **Settore Giovanile** dell'U.S. Verla sta crescendo: siamo arrivati a 102 ragazzi, partendo dai **Primi Calci** fino ai **Giovanissimi** e questo ci riempie di orgoglio e ci sprona ad impegnarci ancora di più per il futuro. A giugno abbiamo festeggiato gloriosamente i primi 50 anni dell'Unione sportiva Verla, il 26 novembre abbiamo festeggiato quello che speriamo, saranno i prossimi 50 anni! Tutti sappiamo quanto fa bene praticare sport, la frenesia quotidiana ci fa accumulare stress e non ci aiuta certo ad eliminarlo quindi qualsiasi attività fisica fa bene per buttare fuori le tensioni quotidiane sia di studio che di lavoro. Fortunatamente il nostro è un Comune che offre ottime opportunità di praticare sport, oltre che terra di grandi campioni, sono vive più che mai varie società Sportive che con tanto impegno aiutano adulti e ragazzi ad avvicinarsi allo sport.

In questa serata abbiamo voluto presentare tutto il settore giovanile, perché i ragazzi praticano questo sport, non tanto per tenersi in forma, ma per pura passione!

Lo sport nelle **Giovanili** va oltre la competizione, questi ragazzi per noi sono tutti al primo posto anche se non vincono le partite, la loro fatica e il loro impegno merita grande rispetto.

I nostri ragazzi si confrontano fisicamente, si scontrano con le regole del gioco, con la disciplina dello sport, si scatenano per dare il meglio di sé sia nelle partite ma soprattutto sono determinati negli allenamenti, questi ragazzi non perdonano un allenamento se non per un'influenza.

I nostri ragazzi sono viziati sì, ma sanno bene che per fare una bella partita devono



faticare se non ottengono risultati e loro ce la mettono davvero tutta!

Far parte di una squadra nelle Giovanili vuol dire ritrovarsi insieme, crescere insieme con i propri coetanei e non sempre va tutto bene perché lo sport è gioia quando si vince ed è sofferenza quando si sbaglia: non sempre i compagni ti apprezzano e non sempre l'allenatore ti fa giocare, magari ti fa restare in panchina e tu che a casa hai tutti i compiti da fare! E intanto questi ragazzi crescono e si rinforzano nel fisico e nell'animo lottando per superare gli ostacoli, determinati ad andare avanti, adesso, per prepararsi alla categoria superiore e in seguito alla vita.

A questa serata erano presenti i ragazzi con le loro famiglie perché ci sembra doveroso ringraziarle: dietro al **Settore Giovanile** infatti c'è anche la loro tenacia, tengono duro anche loro e ci sostengono! Le mamme e i papà, che dopo una dura giornata trovano il tempo per organizzare tutto in modo perfetto; gli spostamenti, gli allenamenti e le partite, scarrozzando su e giù i ragazzini, chilometri, benzina "carica il borsone, sposta la cena, ci sono i compiti, lava la tuta, porta la maglia, le scarpe *empaltate*, corri che siamo in ritardo!" Ringraziamo di cuore tutti loro, perché sappiamo bene di creare scompiglio, apprezziamo e sappiamo i vostri sforzi e che non è sempre facile... Con i vostri sacrifici trasmettete loro passione e impegno per il futuro in fondo ai genitori basta vedere gli

occhietti stanchi ma felici dei propri figli... che per la Nazionale c'è tempo!

Questa festa è dedicata anche ad altri protagonisti, persone **eccezionali** che meritano davvero un grande grazie da tutti noi, persone che con la loro volontà fanno crescere la Sportiva Verla Calcio, persone che mettono a disposizione il loro tempo libero per i nostri ragazzi, persone che accompagnano i ragazzi, gioiscono con loro si arrabbiano, corrono e soffrono insieme a loro!

Questa serata è dedicata ai nostri preziosissimi **allenatori** e ai loro **collaboratori** a cui va la nostra riconoscenza perché ricordiamo che queste persone fanno tutto gratis e anche loro macinano gli stessi chilometri di tutti noi genitori!

Il grosso merito della determinazione con cui i ragazzi si impegnano quotidianamente in questo sport è loro, allenatori ma anche educatori, infermieri, massaggiatori, consolatori e compagni di squadra nelle vittorie o nelle sconfitte, sono tutti ex giocatori o solo appassionati che con la loro tenacia e pazienza giorno dopo giorno, riescono a trasmettere la grande passione e lo spirito di sacrificio che è, e che sarà fondamentale nella vita dei nostri ragazzi.

Grazie a Daniele, Stefano, Alice, Christian, Gigi, Noemi, Paolo Pell. Walter, Bruno, Mauro, Ivo, Paolo P. Giorgio, Ivano, Dario, Sergio e Franco.

Sonia Targa



IL GIOCOBARATTO PER COINVOLGERE I BAMBINI

Recupero, riciclo, riutilizzo

Nato da una brillante idea degli insegnanti

Giocobaratto nasce nel 2008 da un'idea delle insegnanti della scuola materna di Verla e di alcuni genitori con l'obiettivo di coinvolgere i bambini rendendo partecipi anche tutti i loro genitori per promuovere i seguenti contenuti: far rivivere una parte di paese (nello specifico il campo giochi di Ville di Giovo) utilizzandolo per uno scopo alternativo; far interagire le famiglie tra di loro rendendole protagoniste dell'iniziativa; introdurre in modo elementare il concetto di riciclo al quale si aggiungono i termini di risparmio e riutilizzo attraverso la chiave di lettura che è il gioco e da qui l'idea del *giocobaratto*.

La seconda edizione tenutasi giovedì 23 giugno 2011 è nata dal desiderio di alcuni bambini di ritrovarsi e scambiare dei giocattoli rivivendo l'esperienza positiva della precedente edizione.

Da qui è partito un passaparola tra bambini e genitori allargando l'invito a partecipare all'iniziativa tutte le frazioni del Comune di Giovo, fino a concretizzarsi - anche se il tempo negligente non ha permesso di poterlo effettuare nel campo sportivo di Ville - presso il centro civico di Valternigo, garantendo così la riuscita della serata in modo molto spontaneo e, al tempo stesso, piacevole sia per i bambini che per i genitori

che vi hanno partecipato. È stato bello notare che tutti i bambini si sono organizzati presentandosi addobbati da babbi natale in miniatura con sacchi, ceste, scatoloni, borse pieni di carabattole colorate (con la gioia delle mamme di potersi finalmente liberare di tonnellate di giocattoli... ma ahimè ritrovandosene altrettanti per la gioia dei propri figli). Con l'aiuto dei genitori hanno quindi predisposto l'esposizione delle loro carabattole colorate e superato il primo momento di naturale imbarazzo dovuto anche alle differenti età dei bambini (dai 4 anni della scuola materna, agli 11 della scuola media), i bambini hanno dato avvio alle loro trattative che si sono protratte per un paio d'ore in maniera molto partecipata e ricca di entusiasmo.

Al termine della serata tutti i giochi che non hanno trovato una nuova casa sono stati donati di comune accordo ai bambini dell'associazione "Il Girasole". Facendo un bilancio con i genitori presenti a conclusione della serata sono emerse delle considerazioni costruttive con alcune proposte concrete per il futuro:

1. utilizzare il *giocobaratto* come momento educativo per il bambino imparando a donare, rendendosi protagonista verso terzi (Villaggio Sos, ospedali, asso-



ciazioni di famiglie che si occupano di disagio minorile, Caritas, Unicef), giochi inutilizzati che finirebbero nel dimenticatoio di qualche soffitta, garage o peggio gettati...;

2. effettuare un mercatino delle pulci per adulti con lo scopo di pulire soffitte e garage scambiando qualcosa che potrebbe essere utile ad altri, mantenendosi sulla linea ecologica delle tre R: Recupero, Riciclo, Riutilizzo;
3. altre eventuali proposte saranno ben accette... se costruttive (telefonate al n° 3408640271 Mene).

Mi sta a cuore un pensiero che ormai è comune a tanti: volontariato, gratuità e impegno sociale conditi con passione possono essere elementi importanti che possono sostituire costruttivamente tante chiacchiere trovando possibili alternative con creatività e condivisione di idee sul nostro futuro: i nostri figli! Un grazie a tutti i genitori che si sono messi in gioco per la riuscita dell'iniziativa, complimenti e bravi ai bambini che insegnano sempre qualcosa di nuovo agli adulti e non per ultimo un grazie al Comune di Giovo.

*Maurizio Menestrina
Mene*

LA BALENA

Ciao, mi avete riconosciuto? Ma sì, sono la balena di Pinocchio! Ero tra i protagonisti di una scenetta che un gruppo di genitori ha regalato ai bimbi della Scuola dell'Infanzia di Verla qualche mese fa. Oh c'erano tutti i personaggi Pinocchio, la Fatina, Gepetto, Il Gatto e la Volpe, il terribile Mangiafuoco, il Grillo, il cattivo Postiglione, Lucignolo, le Marionette e tanti, tanti bei bambini.

Sì, questa volta anche i fratellini più grandi sono stati coinvolti e si sono dimostrati attori provetti e con entusiasmo hanno stupito tutti.

Il risultato è stato magnifico, i bambini erano rapiti e interagivano continuamente con gli attori-genitori.

C'è solo una cosa... di me avevano un po' paura, bhè quando apro la bocca e mostro i dentoni ammetto di non essere al massimo della forma, ma poi si sono avvicinati ed abbiamo fatto un sacco di foto insieme.

Dalle chiacchiere di quei genitori ho capito che il tempo, la fantasia e l'ingegno messo in questa scenetta è ben poco parago-

nato al divertimento che c'è dietro. È sì quella banda si è fatta un sacco di risate. Ora io partirò per i mari del Sud ma spero di tornare a primavera 2012 quando una nuova scenetta verrà presentata. Il gruppo di genitori dello scorso anno ha bisogno di rinforzi quindi, se hai un bimbo alla Scuola materna sei invitato a buttarti in questa nuova avventura, è un modo per conoscersi, condividere dei momenti simpatici e perché no, divertirsi con al scusa che si fa per i più piccoli.

Grazie a tutti i genitori, attori, sceneggiatori, tecnici luci e suoni, costumisti, truccatori, parrucchieri e alla Filodrammatica che ci hanno aiutato a "regalare" un pomeriggio diverso ai nostri bambini.



Alla prossima! LA BALENA.

LORO LA VEDONO COSÌ

Piccoli racconti

Teneri reportages dei bambini



GIANLUCA Sabato sera gran festa per le vie di Verla: c'è la Festa dell'Uva. La gente in giro era calma, felice e tranquilla. Al Sagrin erano già tutti a ballare, con luci colorate, musica fracassante e bevande grintose. Sotto il capannone in piazza un complesso suona musica rock. Sulle numerose panchine molta gente ascoltava, mangiava e beveva o ballava. Fuori una grande folla di bambini e adulti animava le vie del paese: i bambini allegri giocavano incuriositi e osservavano gli adulti ubriachi che non si reggevano nemmeno in piedi, sempre con un boccale di birra in mano, tutti rossi in faccia, avevano bevuto molto. Le vie erano sporche e piene di bicchieri spaccati e bottiglie di vino rosso. Allo stand degli alpini tanta gente mangiava polenta, spezzatino, crauti e salsicce e beveva vino. Allo spazio dei vichinghi tanti ragazzi e giovani ballavano, bevevano e ascoltavano musica diversa. Le strade erano piene di gente seduta sui marciapiedi, stanca, ubriaca e che stava male. Anche nella piazzetta un gruppo suonava, c'era da mangiare, da ballare e da bere, era uno spazio piccolo però produceva un casino mortale. Se passavi vicino alle casse diventavi sordo.

ARIANNA Venerdì 23 settembre siamo scesi in paese ad ammirare le mostre allestite in occasione della 54ª Festa dell'Uva. Abbiamo visitato la mostra di Marco Arman. Il pittore realizza i suoi quadri ad olio stendendo il colore con una spatola. Poi siamo andati alla mostra di Lydia Jonkan, lei come soggetti usa spesso gli animali. Nei particolari usa i glitter: in un quadro ad esempio aveva dipinto un vaso pieno di fiori su cui brillava una piccola mosca con il corpo e le ali cosparsa di glitter e brillantini, l'artista usa colori chiari e luminosi. C'erano anche molti quadri colorati buffi e fantasiosi come una mucca che beve il caffè leccandosi i baffi, una moto con un cestino da pic-nic contenente colori e pennelli, una grande tela con la testa di un cavallo con la bionda criniera tutta brillante. Durante il pomeriggio Lydia ha tenuto un corso organizzato dal Comune di Giovo. Io ho partecipato. Lei ci ha dato un foglio e ci ha fatto scegliere un posto sulle scalinate delle case e abbiamo disegnato quello che vedevamo e poi con i glitter l'abbiamo decorato. È stato bellissimo.

SARA Il 23 24 25 settembre si è svolta a Verla la tradizionale Festa dell'Uva.

Sono stati tre giorni intensi poiché venerdì sono stata in giro per la festa con le mie amiche, sabato pomeriggio ho partecipato al laboratorio del girasole e sabato sera ho recitato con la filodrammatica di Verla in una piccola commedia. Domenica mattina ho fatto la Marcia dell'Uva con tutti i piccoli girasolini e pomeriggio ho sfilato con il carro numero 7. La sera ero stanca, ma soddisfatta per la festa. La cosa che mi ha divertita di più è stato partecipare al laboratorio proposto dal Girasole il sabato pomeriggio. Il Girasole è un gruppo di mamme che ogni sabato del mese propongono delle attività ai bambini. Per la Festa dell'Uva hanno pensato di far dipingere delle belle magliette con un grappolo d'uva e un pampino. Le magliette servivano come divisa per partecipare il giorno seguente alla marcia. Il gruppo era gestito da quattro mamme che prendevano sei bambini alla volta per dipingere le magliette. Eravamo più di 150 bambini: un piccolo esercito di girasolini tutti entusiasti per la nostra nuova divisa. Mi sono divertita tantissimo perché c'erano le mie migliori amiche: Arianna, Jenny, Chiara.

Il risultato è stato magnifico: 150 magliette tutte uguali stese su dei fili finché il colore si è asciugato. Finito il lavoro abbiamo fatto merenda mentre alcuni genitori ci hanno fatto ridere divertendoci con scenette.

Due missionari originari di Palù di Giovo, Padre Luigi Moser che opera da quarant'anni in Congo, ora a Kinshasa e Padre Franco Pellegrini a Salvador in Brasile sono venuti a scuola per raccontarci le loro storie. Questi sono i testi prodotti dai ragazzi di classe quinta della scuola primaria di Giovo.

PADRE LUIGI E IL "RE DEGLI SPUTI" - VALENTINA

Padre Luigi ci ha raccontato una storia di (40 anni fa) quando era in Africa in un villaggio dov'era in missione per la prima volta.

Era appena tornato dalla campagna e un bambino lo prese per mano e gli disse in africano: Vieni, vieni, vieni!

Questo bambino lo portò sul retro della capanna e puntò un dito verso un serpente nero, lungo e grosso nascosto tra i pali della capanna. Era chiamato dagli indigeni "re degli sputi" perché se qualcuno lo faceva innervosire, gli sputava negli occhi e lo acccecava, poi poteva scappare o mordere, in questo caso non c'era speranza... si moriva.

Padre Luigi andò a chiamare alcuni ragazzi lì vicino per convincerli ad aiutarlo a cacciare il serpente, disse che non era solo il serpente quello forte, anche loro erano forti. Allora presero dei bastoni e cominciarono a bastonare il cobra nascosto tra le pareti di paglia della capanna finché il serpente cadde al centro della capanna. I ragazzi lo bastonarono ancora sulla testa, il serpente all'improvviso si sollevò e agitò la sua lingua biforcuta davanti al naso di padre Luigi che fece un balzo all'indietro. Poi con un bastone lo colpì di nuovo e finalmente riuscì a finirlo. Quindi lo prese per la testa e vide che era alto come lui 1,75 m, poi fece una buca di 30 cm davanti alla capanna e lo seppellì ben arrotolato.

HARLETTE - PIETRO E TOMMASO

Harlette ha 12 anni vive in Africa, precisamente nella città di Kinshasa (in Congo) una grande città che conta 10 milioni di abitanti. Qui 50.000 bambini vivono per strada. Lei è Ondoki: bambina colpita dal malocchio. Harlette fino a 5 anni viveva in una piccola casa in una famiglia formata dai genitori e due bambini un maschio e una femmina. I genitori litigavano molto e il bambino più piccolo stava tanto male e un giorno morì. I genitori incolparono la bimba delle loro disgrazie e decisero di sottoporla a riti e stregonerie per toglierle il malocchio.

La bambina scappò di casa a cinque anni e si unì ad un gruppo di ragazzi.

Vivevano rubacchiando, chiedendo la carità, recuperando i rifiuti. Quando aveva 12 anni, padre Luigi incontrò la bambina e la fece parlare alla radio perché raccontasse la sua storia che è simile a quella di tanti ragazzi dell'Africa.

La bambina diceva: *Mi chiamo Harlet, ho 12 anni e sono scappata di casa; se ci sono ancora miei parenti o i miei genitori io li perdono e chiedo se possono farsi vivi perché io non me li ricordo più.* I missionari costruiscono centri di accoglienza per i bambini che vivono per strada.

Gli articoli di questa pagina sono a cura degli alunni Scuola primaria di Giovo



UN'ALTERNATIVA ALLA LOGICA DEL CONSUMISMO

Gruppo di Acquisto Solidale

Rispetto dell'ambiente, privilegiando i prodotti a Km 0 e con un basso impatto ambientale

Da alcuni mesi anche Giovo ha il suo GAS ma non tutti sanno cosa sia e come funziona.

GAS è l'acronimo di Gruppo di Acquisto Solidale e nasce dalla volontà di un insieme di famiglie che cercano un'alternativa alla logica del consumismo contemporaneo. I criteri di acquisto si basano sul rispetto dell'ambiente, privilegiando i prodotti a Km 0 e con un basso impatto ambientale, e dei produttori, instaurando un rapporto diretto con loro.

La scelta dei prodotti avviene o per conoscenza diretta o su consiglio di altri gas. Si vanno a privilegiare le aziende agricole di dimensioni medio-piccole, preferibilmente locali, aventi certificazione biologica e con un occhio di riguardo alle condizioni dei lavoratori. Per gli articoli di produzione non locale, generalmente si ottimizzano i trasporti organizzando ordini a scala regionale (per mezzo di Intergas), cercando talvolta informazioni dai gas di altre regioni.

Nel nostro Comune l'avventura è iniziata con la scelta del nome... GAS A.T.E.

Gas A.T.E. vuole rappresentare prima di tutto le emozioni che abbiamo provato avviando questa esperienza perché "gasate" lo siamo state (e siamo tuttora) per davvero. Ma le lettere A T E si riferiscono alle linee che intendiamo seguire in questo nostro percorso insieme: A come alimentazione sana e biologica; T come territorio da rispettare; E come ecologia.

Abbiamo deciso di costituirci come gruppo informale quindi la partecipazione è libera, ma è importante sottolineare che aderire ad un GAS prevede un impegno in termini di tempo per la buona riuscita del gruppo. Questo significa prender parte alle riunioni periodiche e, in base alla disponibilità, tenere i contatti con un'azienda o raccogliere gli ordini o ospitare la merce al momento della consegna.

Dal nostro primo ordine sono trascorsi alcuni mesi, e dalla classica pasta bio la gamma dei prodotti si è ampliata, grazie alle ricerche e all'iniziativa dei partecipanti alle riunioni del Gas.

Finora nelle nostre dispense sono entrati pasta, riso, farina, olio, cosmetici, detersivi e prodotti alternativi per l'igiene personale nel rispetto della sostenibilità ambientale. Gli acquisti che stiamo organizzando per i prossimi mesi riguardano: prodotti freschi, quali latticini e carne di aziende locali, zucchero, mele e succo di mela e più avanti nella stagione invernale gli agrumi. Abbiamo inoltre in programma delle serate in cui alcuni fornitori verranno ad illustrarci il loro lavoro e le tematiche trattate spazieranno dalla produzione dell'olio extravergine di oliva, all'uso dei microorganismi effettivi per la cura della casa e della persona.

Molto spesso ci è stato chiesto quale sia il vantaggio in termini di denaro partecipando ad un Gas. Il risparmio c'è



PRODOTTI	QUANTITÀ
Pasta	369 kg
Riso	30 kg
Olio	27 lt
Farina	80 kg
Cosmetici e detersivi	58 pz

perché si parla di acquisti fatti "all'ingrosso" e seguendo la via della filiera corta, ma si tratta pur sempre di uno sconto sui prezzi di prodotti di alta qualità.

L'entusiasmo non manca, la voglia di "essere sostenibili" nemmeno e chiunque sia interessato a partecipare a questa avventura è il benvenuto!

Per informazioni rivolgersi alla referente del nostro gruppo Angela Damaggio all'indirizzo:

angela_damaggio@hotmail.it. Per approfondimenti riguardanti i Gas sul territorio provinciale visitate il sito:

www.ecosportello.tn.it

Angela Damaggio



UN ANNO RICCO DI NOVITÀ PER LA NEO BIBLIOTECA DI GIOVO

Siamo nati per leggere

Molte le iniziative e, da qualche mese, la newsletter e facebook

A conclusione di un anno ricco di attività, iniziative e novità per la neo Biblioteca comunale di Giovo, diventata tale dal 1 gennaio 2011, menzioniamo in questo numero del Giornale comunale alcune delle proposte organizzate per l'autunno.

È stata allestita dal 28 ottobre al 9 novembre, presso la biblioteca, la mostra **"Nati per leggere"**. Nati per leggere è un progetto esteso su tutto il territorio nazionale che intende diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli, fin dai primi mesi di vita. Questo aiuta i bambini a rafforzare il loro processo di formazione delle strutture emozionali e cognitive e migliora le relazioni affettive in seno alla famiglia. La mostra ha rappresentato una straordinaria occasione per bambini e genitori di conoscere, sfogliare, leggere i 230 libri esposti, suddivisi su 16 percorsi. In occasione della mostra sono stati organizzati degli incontri di letture animate per i bambini della scuola materna e della prima classe della scuola primaria, mentre per genitori, educatori e insegnanti si sono tenuti due importanti incontri di approfondimento sui libri presenti in mostra e sull'importanza della lettura: "Storie in mostra. I libri per bambini presentati ai grandi", con Maria Lunelli e "Leggere con un bambino: incontro sulla lettura ad alta voce" con Francesca Sorrentino.

Venerdì 4 novembre è stata proposta la conferenza dal titolo: **"Io, me, me stesso e il mio Avatar: pericoli e potenzialità di Internet"**, tenuta dal dott. Michele Facci, uno dei maggiori esperti a livello nazionale in materia. Nell'era di Internet, dove la rete ha trasformato le modalità di comunicazione e di interazione tra le persone, Facci ha messo in luce le potenzialità ma anche i rischi più significativi derivati dall'uso inconsapevole o ingenuo delle nuove tecnologie.

Da mercoledì 9 novembre la biblioteca ha dato il via agli incontri del **Gruppo di**

lettura, aperto a tutti coloro che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto. I partecipanti al Gruppo si riuniscono ogni mese, per confrontare e condividere pensieri, idee, emozioni suscitate dalla lettura di un libro scelto preventivamente dal Gruppo stesso. La discussione e il confronto è condotto e arricchito, per questa prima esperienza, da un *tutor*, il prof. Alessandro Tamburini.

Veniamo a citare qualche dato per gli amanti delle statistiche. Esse prendono in considerazione il periodo che va dal 1 gennaio al 30 settembre 2011.

Il totale dei prestiti effettuati sono stati 5240, mentre le restituzioni ammontano a 5580. I lettori maschi sono in percentuale il 32%, le femmine primeggiano con il 67%. Di questi, i bambini/ragazzi fino ai 14 anni costituiscono il 50% del numero dei prestiti, i giovani fino ai 24 anni il 9, 25%, gli adulti dai 25 anni in su, il 40, 67%.

Nella nostra comunità il 5% dei lettori, cioè 30 utenti, possono essere definiti "scatenati" con un numero di libri presi a prestito superiore a 29. I lettori cosiddetti invece "saltuari" (con un numero di libri presi in prestito che va da 1 a 6) sono 333, ossia il 56, 9%.

I mesi di maggior affluenza sono stati gennaio, marzo e agosto 2011, con oltre 650 prestiti per ciascun mese. I nuovi libri che sono entrati a far parte del patrimonio della biblioteca sono all'incirca 500.

La classifica dei libri più letti dagli utenti del comune di Giovo vede ai primi posti: C. Martin, **Le parole tra di noi**; D. Stel, **Irresistibile**; T. Umrigar, **Il prezzo del paradiso**; M. Corona, **La fine del mondo storto**; G. Faletti, **Appunti di un venditore di donne**; N. Ammaniti, **Io e te**; M. Venturi, **La vita senza me**; C. Sanchez, **Il profumo delle foglie di limone**; A. Gazzola, **L'allieva**; J. Patterson, **L'ottava confessione**.



La biblioteca di Giovo.

Per quanto riguarda le letture di bambini e ragazzi, si posizionano in cima alla nostra classifica:

Percy Jackson & gli dei dell'Olimpo; I dinosauri; Animali; Camion ruspe trattori; I libri della Mucca Moka; I libri di Harry Potter; Beastly; Le cronache del mondo emerso; Il diario di Anna Frank.

La Biblioteca, da qualche mese, ha inaugurato un nuovo modo per raggiungere i propri utenti, farsi conoscere, comunicare le iniziative organizzate, proporre attività, trasmettere avvisi di servizio e novità varie che la riguardano, attraverso la **"Newsletter"**. Chi fosse interessato a riceverla, è pregato di lasciare alla biblioteca il proprio indirizzo di posta elettronica.

La Biblioteca ha deciso inoltre di presentarsi anche con un suo profilo su Facebook (Biblioteca Giovo), un ulteriore canale di comunicazione che permette forme di interazione e di partecipazione attiva degli utenti. Vi invitiamo perciò a diventare "amici" della Biblioteca!

Per contattarci: tel. 0461/684735
email: verladigiovo@biblio.infotn.it

Novella Forner



SILVANA BUONO, PEDAGOGISTA, INTERVISTA PAOLO FONTANA, GENITORE DEL NIDO D'INFANZIA

Tutto in cinque domande

La testimonianza di un genitore

■ Quali sono o sono state le motivazioni sottese alla scelta di frequentare il nido d'infanzia di Giovo?

Principalmente la necessità di trovare un "supporto" alla gestione familiare: dato che sia io che mia moglie lavoriamo in modo continuativo durante la settimana, e non volendo gravare sui parenti più stretti, avevamo la necessità di affidare a qualcuno nostra figlia per una parte della giornata.

In principio ci siamo informati anche presso altri servizi (tagesmutter e nidi privati), ma la flessibilità di orario offerta non era bilanciata da una richiesta economica per noi sostenibile. Infine, una volta conosciuto il progetto educativo del nido d'infanzia di Giovo, ci siamo definitivamente convinti della bontà della scelta fatta.

■ Ci può fare un bilancio della sua esperienza?

Molto positiva, sotto tutti i punti di vista. Basterebbe ricordare i sorrisi e la gioia di mia figlia ogni qualvolta incontriamo le operatrici del Nido per testimoniare la bontà del servizio ricevuto. Volendo analizzare un po' più nel dettaglio siamo rimasti veramente contenti non solo del servizio principale di accudimento (dove la "cura" si percepisce in ogni dettaglio), ma anche di tutto il corollario che completa le attività del nido (dalla dieta molto varia, ai giochi, dalle manipolazioni alle varie attività ludico-educative, infine il costante supporto delle operatrici e la loro concreta disponibilità nel comunicare con i genitori per qualsiasi problema o difficoltà).

■ Che cosa pensa delle modalità che vengono attuate all'interno del nido per la partecipazione delle famiglie?

Il Comitato di gestione, in cui partecipano

una rappresentanza dei genitori, è sicuramente una buona esperienza, ma da sola non è sufficiente per far sentire tutti i genitori partecipi, per far capire loro che il Nido non è solo un servizio, ma una preziosa risorsa per tutta la comunità della Valle di Cembra. Le serate organizzate con i genitori, così come le giornate di "porte aperte" possono sicuramente contribuire ad avvicinare i genitori e stimolarli a partecipare alla vita del Nido.

Forse si potrebbe pensare a qualche servizio innovativo, magari anche a costo zero, in cui dare la possibilità ai genitori di contribuire attivamente. Per esempio uno spazio di ascolto tra genitori, oppure un'associazione di volontariato o di promozione sociale per animare il tempo dei bimbi fuori dal nido, oppure ancora un semplice questionario che raccolga valutazioni, pareri e idee dei genitori sul servizio offerto.

Un'altra idea un po' "visionaria" potrebbe essere dotare il giardino del Nido di un piccolo orto, alla cura del quale potrebbero partecipare gli anziani e i nonni del paese, con modalità e tempi da concordare in base alle esigenze dei bimbi; sarebbe davvero la sperimentazione di un vero coinvolgimento della comunità tutta!

■ Quali risorse crede che il nido abbia promosso nell'esperienza di suo figlio?

La socialità prima di tutto. Per ora Giulia è figlia unica, e il nido è stata una preziosa occasione per lei per interagire con tanti altri bambini. In secondo luogo mia figlia è stata accompagnata verso una sempre maggiore autonomia: dal vestirsi al lavarsi le mani da sola, dal mangiare alla gestione dei suoi giochi, l'uso del vasino... si vede che al nido le si chiede di attivarsi, di non aspettarsi sempre la pappa pronta!

Infine credo che l'esperienza del Nido le sia servita molto anche per apprendere le fondamentali regole del vivere comune,



L'asilo nido di Giovo.

un semplice "grazie" o "per favore" detto spontaneamente da un bimbo di poco più di due anni significa che ha compreso la differenza tra sé e gli altri, tra ciò che è suo e ciò che le viene prestato o regalato. Insomma cose semplici, ma fondamentali!

■ Cosa pensa che rappresenti il nido d'infanzia per il territorio di Giovo?

La dimostrazione concreta che alcuni servizi non sono e non possono essere dei semplici "prodotti" da vendere e da acquistare; ma semmai dei servizi da "costruire" con l'apporto di tutti i soggetti presenti nel territorio: il Comune, le famiglie, le operatrici ecc... Il servizio di cura e affidamento offerto dal Nido d'infanzia è dunque un "bene comune", sul quale la comunità investe risorse economiche e umane nel presente per costruire il proprio futuro. Permettere alle mamme di pensare anche alla propria vita professionale oltreché familiare, aiutare i padri a sperimentare un nuovo ruolo paritario all'interno della famiglia, permettere ai nonni di partecipare secondo le loro capacità e forze alla crescita delle nuove generazioni: queste sono tutte cose sulle quali non è pensabile fare profitto o speculazione.

Ecco perché credo che il Nido di Giovo, gestito dalla cooperativa sociale Città Futura (organizzazione nonprofit) sia la soluzione ideale per dimostrare che una comunità possa partecipare attivamente alla costruzione della propria coesione sociale.

Silvana Buono



LE NUOVE MODALITÀ DI RACCOLTA

Interrogazione “raccolta rifiuti”

La domanda dell'opposizione, la risposta del Sindaco

DOMANDA:

Nelle ultime settimane nel Comune di Giovo è cambiata in maniera importante la modalità di raccolta dei rifiuti differenziati presso le isole ecologiche. In particolare, leggendo le indicazioni poste sui cassonetti si apprende che:

- Nella campana verde, che abitualmente raccoglieva vetro e lattine in alluminio oggi viene chiesto di conferire esclusivamente vetro;
- Nel cassonetto azzurro, dove abitualmente venivano conferiti gli imballaggi in plastica ed i contenitori in plastica e tetrapak oggi è permesso di conferire anche il barattolame in acciaio ed alluminio.

Trattasi di una modifica importante che cambia le abitudini della popolazione, oramai abituata a differenziare a casa i rifiuti. Contattata telefonicamente, A.S.I.A. conferma che dal 1 giugno 2011 è stata apportata questa modifica alla raccolta dei rifiuti demandando ai Comuni la raccomandazione di informare i cittadini. L'azienda conferma che le raccolte di giugno dimostrano come pochissimi utenti siano a conoscenza di questo cambiamento e che il conferimento di alluminio nelle campane di vetro si tradurrà in costi maggiori per l'Azienda che andranno naturalmente a finire sulle tariffe recapitate ai cittadini.

A questo proposito, ai sensi degli art. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. È a conoscenza il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente di questo cambiamento avvenuto nella raccolta dei rifiuti differenziati?
2. Per quale motivo l'Amministrazione Comunale non si è servita di nessuno dei mezzi di comunicazione di cui dispone (SMS, albo comunale, riunioni pubbliche, consiglio comunale del 20/06/2011) per preparare la popolazione a questo cambiamento?
3. Ritiene giusto l'Amministrazione che i cittadini potrebbero subire un incremento di tariffa rifiuti dovuto a questa assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione stessa che ha portato e tuttora sta portando i cittadini a comportarsi inconsapevolmente in maniera poco virtuosa?

Con la convinzione che queste richieste possano essere accolte come stimolo all'Amministrazione affinché si lavori sempre con l'obiettivo di ridurre i rifiuti e migliorare la qualità della raccolta differenziata, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Insieme per Giovo
Antonio Brugnara
Guido Brugnara
Stefano Brugnara
Elena Frismon
Samuele Pellegrini

RISPOSTA:

L'attenzione che ognuno di noi deve porre nella raccolta dei rifiuti e soprattutto sulle modalità di differenziazione del rifiuto stesso, deve essere massima.

Ho letto con piacere l'interrogazione posta dal gruppo Insieme per Giovo e la prima cosa che ho pensato, è stata: “hanno ragione”.

Pur essendo la giunta comunale a conoscenza di questo importante cambiamento, sulla raccolta dei rifiuti e cioè che il barattolame in acciaio ed alluminio, non finisca più nella campana verde, ma nel cassonetto azzurro, l'informazione fornita ai cittadini non è stata sufficiente e di questo ce ne scusiamo assumendoci la responsabilità.

Evidentemente tutte le indicazioni poste sui cassonetti, non hanno dato l'effetto sperato.

Lo strumento che riteniamo più adatto nella comunicazione verso tutti i cittadini è a nostro avviso il giornalino del comune, dove verrà spiegata la questione; tuttavia esce con una cadenza quadrimestrale e non permette un'informazione veloce.

Abbiamo quindi deciso di informare la gente, oltre che con gli avvisi posti sui cassonetti, anche con il servizio SMS, con la pubblicazione sul sito comunale, agli albi e in altri luoghi strategici del nostro comune.

Evidenziamo infine, che il cambiamento non ha interessato solo il Comune di Giovo ma tutti i trentadue Comuni serviti da A.S.I.A., la quale non può certo esimersi dall'attività informativa.

Grazie per la segnalazione.

Il Sindaco
Massimiliano Brugnara

Il prossimo numero di Giovo informa andrà in stampa nel mese di aprile 2012 pertanto articoli o interventi dovranno pervenire, in forma cartacea via e-mail, alla segreteria del Comune (protocollo@comunegiovo.it) con eventuali foto e autorizzazioni entro le ore 12.00 del giorno lunedì 27 febbraio 2012. Ricordiamo che, per dare spazio a tutti, gli articoli dovranno avere una lunghezza di circa 2.500 battute, spazi compresi.

COMUNITÀ DELLA
VALLE DI CEMBRA



Il nuovo stemma della Comunità di Valle

È stato scelto nel mese di settembre, con concorso, il nuovo simbolo della Comunità della Valle di Cembra. Il logo è stato elaborato da Veronica de Giovanelli.

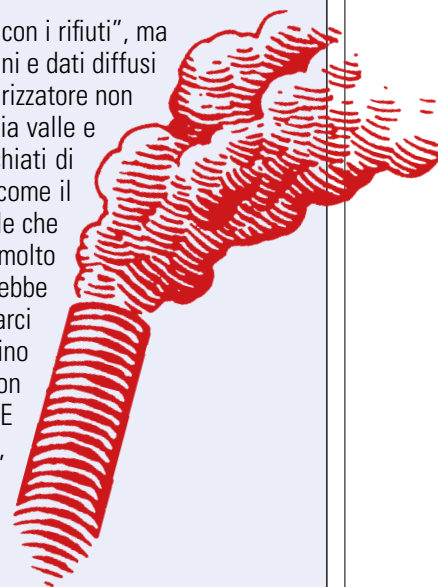


INCENERITORE: LA SALUTE NON HA PREZZO

Gentilissima Redazione periodico "Giovoinforma" chiedo gentilmente la possibilità di poter pubblicare questa lettera aperta, per riflettere con tutti i cittadini sull'inceneritore provinciale. Grazie!

Ho sentito molte volte dire: "Almeno quando costruiranno l'inceneritore, si avranno meno problemi con i rifiuti", ma è chiaro che non è così. La gente, con l'inganno di una giusta informazione, acquisisce le informazioni e dati diffusi appositamente e maliziosamente dalla Provincia. Voglio chiarire che la mia contrarietà al termovalorizzatore non è dettata da alcun pensiero politico ma da informazioni di medici e soprattutto per l'amore della mia valle e la paura, assolutamente fondata e certificata, per un impianto inutile, dettato solo da ideali macchiati di interessi, che per alcuni potenti, valgono più di qualsiasi altra vita. Le alternative sono una realtà come il Centro di Riciclaggio di Vedelago. È anche studiato che nessun filtro può trattenere le nanoparticelle che fuoriescono dal termovalorizzatore, e quindi credo che tutti concordino che la salute sia importante, molto di più di qualunque profitto o ideologia. Se la popolazione si informasse specificamente protesterebbe contro questo abuso, della loro salute dell'aria. I potenti nazionali e locali cercano sempre di sottrarci la vita, prima cercando di privatizzare l'acqua e adesso inquinandoci l'aria. Io da semplice cittadino combatterò con i miei mezzi per non farmi scippare la salute e chiedo gentilmente a chi volesse non farsi "scippare", di firmare la mia petizione on-line "PETIZIONE POPOLARE E DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO IL TERMOVALORIZZATORE PROVINCIALE" intestata al Presidente della Comunità di Valle, sul sito www.petizionepubblica.it. Se non volete combattere per un'idea, combattete per voi stessi, come persone, come essere umani.

Luciano Scaramuzza



PRESENTATO LO STATUTO COMUNALE

È stato presentato nella sala del Consiglio comunale a Verla lo scorso 25 novembre il nuovo Statuto comunale.

Alla serata hanno partecipato il Sindaco, Massimiliano Brugnara e il dott. Mauro Nequirito della Soprintendenza dei beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento. Durante la presentazione, che ha visto, tra gli altri, la partecipazione di numerosi Sindaci del recente

passato della nostra Comunità si è parlato anche delle "Carte di regola", ovvero gli strumenti di governo del territorio e delle popolazioni in vigore fino all'Ottocento. Lo Statuto, recentemente pubblicato, è stato distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Giovo.

Per chi non lo avesse ricevuto, ricordiamo che lo Statuto è a disposizione presso il Municipio.



Il dott. Mauro Nequirito. In basso da sinistra: Riccardo Brugnara, Marco Lona, Aurelio Michelon, Giorgio Erler e Massimiliano Brugnara.



F = Favorevoli
C = Contrari
A = Astenuti
U = Unanimità

Gli argomenti all'ordine del giorno

27 settembre 2011

1. Comunicazione nomina nuovo Assessore Vittorio Stonfer.
2. Approvazione verbale della seduta del 04 maggio 2011. (14F/1A)
3. Interrogazione n. 3 del Gruppo consiliare Insieme per Giovo avente ad oggetto: "raccolta rifiuti". Risposta del Sindaco dd. 12.07.2011.
4. Esame e approvazione nuovo Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti. (10F/5A)
5. Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 05.08.2011 avente ad oggetto: "Adozione della III variazione di bilancio 2011 e pluriennale 2011-2013, in via d'urgenza con i poteri del Consiglio comunale". (10F/5A)
6. Esame e approvazione IV variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, al bilancio pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica. (10F/5A)
7. Presentazione progetto di realizzazione campo da calcio in erba artificiale presso il centro sportivo di Masen. (punto non deliberativo).

Festa dell'uva: un grande grazie



Da un paio di mesi si è conclusa la 54^a edizione della Festa dell'Uva e come Comitato Organizzatore di questo importante evento ci sentiamo in dovere di ringraziare tutte le persone che si sono impegnate con disponibilità e tanta voglia di fare per rendere speciale questa festa.

Sarebbe veramente impossibile (e probabilmente anche riduttivo) fare l'elenco di tutti coloro ai quali va il nostro grazie sincero.

Ci sono le associazioni ed i gruppi. Ci sono tante, tantissime persone che hanno collaborato attivamente durante i giorni di festa. Ci sono parecchie persone che ci hanno sostenuti, lavorando "nell'ombra". Ci sono le istituzioni e gli sponsor e che ci sostengono. Ci sono le famiglie che hanno messo a disposizione spazi privati, ma anche tutti gli abitanti di Verla che ogni anno permettono tutto questo. Ci sono i gruppi allestitori dei carri allegorici che con entusiasmo portano avanti l'essenza di questa tradizione.

Forse tutto questo – le centinaia di persone che ruotano attorno a quella che è la Festa dell'Uva – rappresenta il valore aggiunto e la perfetta alchimia di questa festa.

Non sappiamo come si possa dire grazie a tutti nel modo più appropriato.

Crediamo piuttosto che la soddisfazione nell'aver mostrato un pezzo della nostra tradizione così partecipata sia la ricompensa migliore.

Arrivederci al prossimo anno!

*Comitato Organizzatore
Festa dell'Uva*



IMPORTANTE

Con l'entrata in vigore della nuova norma riguardante lo smaltimento dei rifiuti, dettata dalla Comunità Europea, si fa presente che l'abbruciamento di sterpaglie o scarti della potatura dei frutteti e vigneti è considerato smaltimento di rifiuto **NON AUTORIZZATO**.

Questo comporta una sanzione che va da un minimo di 37.000 Euro ad un massimo di 310.000 Euro.

*Stefano Fontana
Custode Forestale*



Da Giovo il logo per la città del Natale

Due nostre concittadine, Angela Damaggio (Palù) e Alessandra Enrici (Verla), studentesse universitarie

presso la Facoltà di Ingegneria al corso di laurea in Ingegneria Edile - Architettura, hanno vinto il primo premio del concorso bandito dal Comune di Trento per l'ideazione di un logo che rappresentasse "Trento Città del Natale". Il logo da loro creato rappresenta un rosone attorno a cui ruotano i profili stilizzati dei principali monumenti della città e delle montagne.



Alcune delibere della Giunta comunale

Tutte le delibere e il testo integrale delle stesse è a disposizione dei cittadini sul sito del Comune di Giovo (www.comunegiovo.it) nella sezione "albo pretorio".

N. 69 del 20/06/2011 - Impegno di spesa per compartecipazione copertura costi organizzazione corsi di musica 2011.

N. 70 del 11/07/2011 - Lavori di "Costruzione marciapiede a Ceola di Giovo sulla S.S. 612 della Valle di Cembra". Approvazione in linea tecnica di progetto esecutivo.

N. 71 del 11/07/2011 - Atto di indirizzo per la sottoscrizione di accordo con il Servizio Reti e Telecomunicazioni della PAT per l'interscambio del traffico telefonico tramite rete Telpat in modalità VoIP.

N. 73 del 18/07/2011 - Atto di indirizzo della giunta comunale in ordine alla ripartizione interventi finanziari alle associazioni locali per l'anno 2011.

N. 75 del 25/07/2011 - Autorizzazione alla Società sportiva U.S. Verla ad eseguire i lavori di ammodernamento dell'impianto sportivo comunale di Giovo con la Realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale.

N. 76 del 25/07/2011 - Atto di indirizzo per assunzione mutuo di euro 172.920, 00 = a parziale finanziamento lavori di realizzazione della strada residenziale tra la via carraia e la via s. Cristobal e realizzazione parcheggio, abitato di Palù - I° stralcio.

N. 78 del 08/08/2011 - Atto d'indirizzo per l'integrazione del contributo straordinario al C.M.F. di Ceola per il finanziamento dei lavori di sostituzione delle barriere di protezione sulle strade comunali denominate "Canal-Ginever, Ginever, Vianova-Capitel e Piac"

N. 79 del 08/08/2011 - Adozione della III variazione di bilancio 2011 e pluriennale 2011-2012, in via d'urgenza con i poteri del consiglio comunale.

N. 80 del 29/08/2011 - Atto di indirizzo per affidamento servizio gestione calore immobili comunali.

N. 82 del 29/08/2011 - Autorizzazione per l'allestimento e il mantenimento di n. 25 appostamenti fissi di caccia su suolo di proprietà comunale, tipologie a), b) e c) della delibera della giunta provinciale n. 2844 Del 23.10.2003

N. 83 del 05/09/2011 - Servizio di vigilanza presso le scuole dell'obbligo. Approvazione graduatoria dei candidati e individuazione dei turni di servizio.

N. 85 del 12/09/2011 - acquisto terreni per la realizzazione della nuova strada residenziale tra la strada del cimitero e la via S. Cristobal nell'abitato di Palù.

N. 87 del 26/09/2011 - Accettazione responsabili sorveglianza per uso palestra Istituto Scolastico di Verla da parte dell'A.S.D. Val di Cembra volley per attività pallavolo 2011-2012

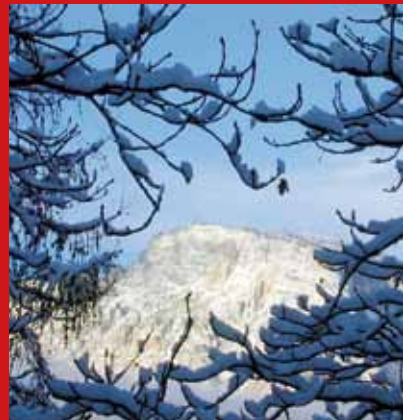
N. 90 del 03/10/2011 - Atto di indirizzo per organizzazione conferenza su pericoli e potenzialità delle nuove tecnologie di comunicazione.

N. 92 del 10/10/2011 - Approvazione in linea tecnica della 1ª variante al progetto dei lavori di Sistemazione della strada comunale p.f. 5731, loc. Angoie in c.c. Giovo. Consorzio di Miglioramento fondiario di Ville e Valternigo.

N. 94 del 17/10/2011 - Atto di indirizzo per l'erogazione di un contributo finanziario al gruppo alpini di Verla per realizzazione libro fotografico festa dell'uva 45 anni di immagini.

N. 95 del 17/10/2011 - Atto di indirizzo per l'affidamento dell'incarico tecnico per la revisione e aggiornamento del progetto preliminare dei lavori di "Ristrutturazione dell'acquedotto comunale di Giovo.





www.comunegiovo.it

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707
protocollo@comunegiovo.it

